ezzi D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: este a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il colo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della pria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 15 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11170

rebbe imminente un passo amichevole delle Potenze a Costantinopoli

Per la pacificazione interna o per la soluzione del conflitto?

passo delle Potenze promosso dall'Austria?

RAZ 14 (N.) La «Tagespost» ha da guardevole parte politica viennese: In ti circoli bene informati si assicura imminente un passo da parte a.-u. scopo di favorire l'opera di tranzazione iniziata dall'attuale mini turco Ahmed Muktar pascià. E' risultato che in certi circoli bulgari a Macedonia sono sorte preoccupazioper la politica albanese del Governo o. La politica a.-u. ha il massimo inse di vedere consolidata la posizione nuovo ministero turco ed essa ora si ge a proporre presso le Potenze un o che dovrebbe consistere nell'influin senso tranquillizzante sulle rispetnazioni europee in Turchia e di amirle a pazientare, affinchè il nuovo me abbia il tempo necessario di inurre le riforme. Naturalmente con un passo non si deve pensare ad un inento «vecchio stile», che anzi appariescluso. L'azione per la tranquillizone dell'Albania si basa sul fatto che si nutre piena fiducia e si crede nelle intenzioni del nuovo ministero.

Considerazioni viennesi

ENNA 14 (N). La «Neue Freie Presreca: questi circoli diplomatici comnti attribuiscono il miglioramento situazione nella Turchia al fatto il presente ministero turco ha abonato la politica centralistica che fatto completamente fiasco, e quindi messo, in conformità dai consigli monarchia a. u., d'accordo con gli nesi le cui domande, come predisse iplomazia a. u., furono tenute entro imite molto moderato. Da ciò si pobe dedurre che il presente regime terrà conto in modo corrisponle anche degli interessi degli altri oli balcanici. L'esperienza però ha nato che la Tuchia molto di frente aveva preso un indirizzo giusto, erciò è importante che tutti i fattori ressati al benessere della Turchia ed pace sulla penisola balcanica si cano per rafforzare la Porta nei suoi nti ed adoperarsi anche presso gli popoli balcanici affinchè essi pure tano in consonanza i loro postulati le presenti condizioni della Turchia. endo da questo corso d'idee il conte htold ha preso l'iniziativa per proere uno scambio d'idee tra le poe su questi due punti, che stanno in pari misura nell'interesse della Turchia, dei popoli balcanici e delle altre potenze.

L'intervento chiesto dal Governo bulgaro?

SOFIA 14 (N). Secondo informazioni attinte a fonte competente, il Governo bulgaro aveva pregato le grandi Potenze d'appoggiare i suoi passi a Costantinopoli per chiedere un'inchiesta sulle atrocità di Cociana e la punizione dei colpevoli. Finora è giunta da parte delle Potenze della Triplice intesa la risposta che esse intendono appoggiare i passi diplomatici della Bulgaria. I giornali della sera, la maggior parte dei quali sono usciti listati in nero, si occupano dell'impressione destata dal comizio di ieri e delle manifestazioni di lutto.

Gli Stati balcanici sarebbero stati già d'accordo per la spartizione della Turchia

VIENNA 14 (N). L'«Extrablatt» ha da Berlino queste informazioni: Dopo lo scioglimento della Camera turca era sul punto di scoppiare la guerra civile in Turchia: lo sfacelo dell'impero turco sarebbe stato inevitabile. Per questa eventualità era già stato concluso fra gli Stati balcanici un accordo per lo smembramento dell'impero ottomano col consenso delle grandi Potenze; soltanto i particolari di questo piano sarebbero stati regolati definitivamente più tardi in una conferenza internazionale. Il Governo turco e il partito giovane turco furono informati di ciò in via diplomatica. I giovani turchi non volendo addossarsi la responsabilità per la rovina della patria, mutarono allora atteggiamento, riconoscendo lo scioglimento della Camera e risolvendo di partecipare alle elezioni.

Consigli russi alla Turchia per la pace

PIETROBURGO 14 (N). In un articolo ispirato da parte ufficiosa, il giornale «Rossia» dichiara: La Turchia deve capire che la continuazione della resistenza contro l'Italia in avvenire sarà inutile e non può nemmeno più significare una soddisfazione per l'orgoglio nazionale. Siccome la Tripolitania non fu mai per la Turchia una fonte di redditi, la Porta deve pensare al mantenimento del suo possesso europeo ed asiatico e non dimenticare che la guerra potrebbe scompaginare l'impero ottomano. Se la Turchia vuole esistere, deve rinunciare agli errori del passato recentissimo.

Fra Turchia e Montenegro

COSTANTINOPOLI 14 (N). L'incaricato d'affari montenegrino ha fatto nuove pratiche diplomatiche causa i ripetuti incidenti a Mokra e Velika, dove i turchi furono gli aggressori. Il ministro degli esteri ha dichiarato che impartirà ordini opportuni.

Il Montenegro ha espresso l'aggradimento per la nomina del console generale turco di Budapest, Fahredin, a inviato a Cettigne. L'ex-inviato turco a Cettigne è ritornato qui.

Ufficiali bulgari richiamati

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Torino: Per ordine del ministro della guerra di Bulgaria sono partiti alla volta di Sofia 5 ufficiali dell'esercito bulgaro addetti alla scuola di guerra di Torino. I richiamati dovettero partire improvvisamente, essendo stato loro ingiunto di lasciar Torino senza dilazione.

Il giubileo di re Ferdinando e i rapporti austro-bulgari

VIENNA 14 (B.) A proposito del giubileo di regno del re di Bulgaria la «Wiener Abendpost» scrive: Allorchè un quarto di secolo fa il giovane principe seguì la chiamata del Sobranje riconobbe che il più alto compito del popolo bulgaro, che si trovava sulla via del progresso, consisteva nella conservazione della pace mediante una politica di saggia moderazione e prudenza. La sua instancabile attività per il bene del paese gli acquistò l'affetto e la gratitudine del popolo e la fiduciosa riconoscenza dell'Europa, e procurò al principato l'elevazione a regno. L'Austria-Ungheria accompagnò sempre con amichevole simpatia lo sviluppo della Bulgaria e la proficua attività del suo reggitore, congiunto fin dalla giovinezza da tanti rapporti alla monarchia austriaca.

Il dazio addizionale per Creta

VIENNA 14 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che le potenze protettrici di Creta giorni fa hanno diretto all'Austria-Ungheria ed alla Germania una nota nella quale si chiede loro di aderire al mantenimento del dazio addizionale dell'11% per Creta. L'originale addizionale era dell'8% poi fu temporaneamente aumentata all'11%. Il termine entro cui l'addizionale aumentata è valida scade questa settimana.

e vicende della crisi turca.

I rapporti tra gli stati balcanici.

posizione del gabinetto turco non è scossa

OSTANTINOPOLI 14 (N). La sizione nel gabinetto è invariata. Si no pratiche per indurre Zia pa a ritirare le dimissioni. Quaegli le mantenesse, sarà nominato istro dell'interno o il maresciallo him ovvero Rescid bey, membro intesa liberale. Si dichiara che pascià abbia declinato il porglio. I circoli bene informati assicuo che ormai è scongiurato il pericolo una crisi di gabinetto. Il partito di mil pascià conserva il sopravvento. Si la perfino delle eventuali dimissioni Hussein Hilmi.

LE ELEZIONI

Viaggio del principe ereditario

OSTANTINOPOLI 14 (N). In una cirre del granvisirato si ordina agli imati di provvedere affinchè le elezioi facciano in piena libertà e con asta imparzialità. Si procederà contro gli impiegati che tentassero d'innzare gli elettori.

conferma la notizia del viaggio delede del trono in Europa. Il sultano accordato il chiestogli permesso. Il ncipe per ragioni di salute andrà a giornare a Losanna.

Un proclama del Comitato

OSTANTINOPOLI 14 (N). Secondo inmazioni dai circoli dell'intesa liberale, Comitato giovane turco pubblicherà ssimamente un proclama redatto da vid bey, in cui si dichiara che il Coto accetta lo scioglimento della Cara. Gli ex-deputati giovani turchi inminciano a chiedere al tesoro le spese il loro ritorno in patria. Tutto fa riere che il Comitato si organizzerà copartito d'opposizione per le elezioni. uanto si dice, il Comitato non potrà nere più alcun mandato nella Tura europea. I greci, bulgari e l'intesa erale procederanno d'accordo.

uanta giovani turchi sulle montagne? Per la revisione di un processo

OSTANTINOPOLI 14 (N). Un giornale co annunzia che l'ex-deputato di Se- Dervis bey, fratello dell'assassino giornalista Sechi bey, è fuggito sui nti con cinquanta compagni. Si vocia che il partito dell'intesa liberale curerà di ottenere una revisione del cesso contro l'assassino del giornali- Probabilmente alcuni capi giovani chi in seguito a nuove rivelazioni sano arrestati.

ntinua la lotta per l'autonomia albanese

IENNA 14 (N.) Da parte albanese si munica: Parecchi giovani di famiglie sguardevoli di Scutari si sono dati alla ntagna. Essi hanno l'intenzione di ornizzare la marcia su Scutari ed esorto tutte le tribù della Malissia, Mirdizia e Puka a prestare loro aiuto per ottenere l'autonomia albanese. Essi sono accolti dovunque dalla popolazione con grande entusiasmo.

LONDRA 14 (N). Il «Times» ha da Podgorizza che ad onta delle pratiche dell'arcivescovo di Scutari le tribù albanesi Gudri e Sciala non vogliono saperne di sottomettersi al Governo di Costantinopoli, finchè le truppe turche restano a Decic. Trattandosi però d'un importante posto alla frontiera il Governo si rifiuta di ritirare le truppe da colà.

L'ingresso ad Ueskûb e le decisioni del gabinetto

COSTANTINOPOLI 14 (N). Le deliberazioni del consiglio dei ministri relative alla questione albanese sono state sottoposte alla sanzione da parte del sultano. Per intanto resta sospesa la questione dell'eventuale rinvio dei gabinetti Hakki e Said dinanzi al tribunale di Stato.

Secondo la «Yeni Gazeta» la questione delle armi degli albanesi verrebbe risolta in modo che si restituiranno soltanto le armi di lusso, e le altre saranno custodite nei depositi e saranno restituite ai proprietari solo in caso di necessità.

Riguardo all'entrata degli albanesi a Ueskûb si dichiara nei circoli ufficiali che gli albanesi sono giunti colà come amici.

Gli ex-deputati sud-albanesi Sureja e Mufid si sono recati ad Ueskûb per trattare coi capi nord-albanesi.

A quanto si assicura la commissione speciale mandata nell'Albania settentrionale dopo aver sbrigato colà il suo compito si recherà nell'Albania meridionale. Qualora però la sua permanenza nell'Albania settentrionale si prolungasse troppo sarà nominata per l'Albania meridionale una commissione apposita.

Il membro della commissione speciale mandata in Albania, Danich bey sarà nominato valì di Salonicco.

Una protesta contro le bande greche — L'assassinio di Kadri bey

COSTANTINOPOLI 14 (N). Il sindaco di Argirocastro ha diretto alla Porta un dispaccio nel quale si protesta contro l'opera delle bande greche che hanno assassinato un dervis e un altro maomettano.

VIENNA 14 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Secondo notizie giunte da Giannina, domenica, in vicinanza della città, fu commesso un assassinio politico che destò grande eccitazione in tutta l'Albania meridionale. L'ucciso è Kadri bey, capo del movimento nazionale albanese nell'Epiro. Kadri, che aveva intrapreso un'escursione nei dintorni, fu trovato assassinato, a quanto si crede, da una banda greca. Gli albanesi dicono che i greci erano eccitatissimi contro Kadri, perchè ostile alle agitazioni elleniste.

La rivolta araba - Bombardamenti a Bengasi

NEL YEMEN

I progressi di Idris e il bombardamento di Hodeida

ROMA 14 (N). A proposito del dispaccio Stefani annunziante che Idris è giunto a Medi, il «Giornale d'Italia» dice che Medi si trova a nord di Hodeida, quartier generale turco, ed è sul mare. Idris è dunque padrone d'un tratto di costa, dove per mezzo di sambuchi che battono la sua bandiera può fare larghe provviste. Questo è un fatto molto importante, perchè significa che i turchi che si trovano nel Yemen sono rimasti tagliati fuori da tutte le comunicazioni, cacciati dall'altipiano che è in potere degli insorti, e impediti di sostare sulla costa a causa del blocco italiano.

L'ultimo bombardamento di Hodeida del 26 luglio per opera del «Piemonte» e dell'«Aretusa», secondo informazioni inglesi, ebbe effetto terribile, benchè non fosse toccata la città. Tutti gli edifici militari di quella tradizionale base d'operazione dei turchi furono distrutti con un danno di oltre due milioni e mezzo di lire. I due forti saltati in aria con le polveriere a causa dei proiettili italiani cadutivi dentro produssero gravissimi guasti in un largo raggio. Il tiro delle due navi italiane fu terribilmente esatto. I marinai di Confuda hanno felicemente rinfrescato gli allori di impareggiabili artiglieri. Come effetto di questa critica situazione delle milizie turche dell'Yemen abbiamo oggi la notizia di Idris, che può festeggiare soddisfatto il Ramadan su quella costa da cui il califfo di Costantinopoli credeva d'allontanarlo coi soli fulmini delle sue scomuniche.

La costa presso Bengasi bombardata dalle navi scuola

Il «Corriere della Sera» ha da Bengasi in data 13: Profittando della presenza delle navi della divisione di istruzione, si pensò di operare un po' di pulizia lungo la costa dove si sono notati negli ultimi giorni formazioni di gruppi nemici. L'operazione ritenuta necessaria dal comando si traduceva anche in una lezione pratica agli allievi dell'Accademia. Ed infatti la squadra si è mossa stamane alle 4 verso ovest, ed i pezzi da 152 della «Amerigo Vespucci» e della «Flavio Gioia» hanno iniziato verso le sei il bombardamento di Guarscià, Gariunes e Ghemines che si prolungò sino alle 15, ed ha avuto, pare, importanti risultati. La squadra, all'ordine del contrammiraglio Del Buono, è ritornata a Bengasi stasera dopo le 18.

L'inaugurazione del tribunale civile a Bengasi

Il «Corriere della sera» ha da Bengasi interessanti particolari sull'inaugurazione del tribunale civile. In attesa che sia pronta la sede apposita, esso si è allogato nell'aula del tribunale di guerra ove erano convenuti nei loro pittoreschi paludamenti i nove assessori musulmani, oltre i due israeliti e i tre cristiani i quali tutti costituiscono la giuria, dalla quale volta a volta, secondo la nazionalità o la razza degli attori o dei convenuti, verranno scelti i giudici assitenti per le varie cause. Invitato, assisteva pure il Cadì, o giudice religioso, Mohamed Hamure; tra i curiosi giganteggiava l'imponente sindaco della Berca. Apertasi l'udienza il comm. Menzinger presentò l'avv. Mutinelli, presidente del tribunale; e di questo illustrò poi l'importanza e gli scopi. Indi il cancelliere Catanzaro lesse i decreti dei generali Briccola e Caneva regolanti la giurisdizione e il funzionamento del nuovo tribunale e l'interprete li tradusse in arabo, invitando poscia i quattordici assessori a prestare giuramento di adempiere con fedeltà e coscienza il loro mandato. Poichè tutti ebbero giurato, il Cadì pronunciò un discorso proclamando che Dio è il creatore della terra e che Dio mandò qui gli italiani i quali hanno rispettata la religione del paese e finora hanno mantenute le loro promesse. Egli chiese quindi qualche spiegazione circa la nuova situazione creatagli dal nuovo tribunale e il comm. Menzinger lo rassicurò rilevando che prima la sua giurisdizione era soltanto religiosa, mentre adesso potrà giudicare anche in materia mobiliare tra musulmani sino al valore di duecento lire. Il vecchio Cadì apparve soddisfatto e, dopo una breve sospensione per il rinfresco inaugurale, il presidente Mutinelli, assistito da due europei, iniziò la trattazione delle prime cause. Attori e convenuti erano tutti puntualmente presenti e il foro bengasino era impersonato dall'avv. Lanari, capitano della Croce Rossa, il quale chiese in rinvio delle causa mancando alcuni documenti. Il presidente accordò il rinvio, fissando la nuova udienza per il giorno ventidue. E così si chiuse la cerimonia rivestente un alto valore e che iniziò il regolare funzionamento della nostra giustizia, affermando i nostri civili ordinamenti nelle terre conquistate.

Poincaré soddisfatto dei suoi colloqui

PARIGI 14 (N.) A quanto reca il «Temps», Poincaré in un telegramma inviato ieri al presidente Fallières ha espresso la sua piena soddisfazione circa le sue conversazioni avute con lo czar e con gli uomini di Stato su tutte le questioni politiche pendenti.

Il soggiorno a Mosca

MOSCA 14 (Ag. pietrob.) Il governatore ha dato un «dejéuner» in onore di Poincaré. Stasera la colonia francese ha dato in suo onore un banchetto.

L'udienza di Bilinski e le questioni bosniache

VIENNA 14 (B). I giornali esteri hanno commentato l'ultima udienza del ministro comune delle finanze cav. Bilinski nel senso che nella stessa furono approvati dall'Imperatore i principî fondamentali per le trattative che ad iniziativa del ministro delle finanze comuni dovrebbero essere quanto prima riprese da parte dei partiti della Dieta bosniaca. Da parte informata si richiama l'attenzione sul fatto che le disposizioni del Governo comune di fronte alla Dieta bosniaca non hanno subito alcuna modificazione e che anzitutto non è assolutamente il caso di parlare di una ripresa delle trattative e di una partecipazione del Governo comune se l'invito a nuove trattative segue da parte dei partiti della Dieta. Nell'ultima udienza il ministro delle finanze comuni diede soltanto relazione sugli affari correnti del suo dicastero.

Ancora attentati alle polveriere?

PRAGA 14 (N). Due individui scesi da un'automobile tentarono la scorsa notte d'avvicinarsi alla polveriera di Leitmeritz. La sentinella tirò un colpo di fucile. Allora i due risalirono in automobile e si allontanarono.

Revolverate contro una sentinella

VIENNA 14 (N). L'altra notte presso Klosterneuburg fu tirato un colpo di revolver contro la sentinella collocata dinanzi al deposito di materiale dei pionieri. Il proiettile perforò il berretto al soldato. Accorse il picchetto armato, che perlustrò i dintorni, senza riuscire a rintracciare l'autore della revolverata. Stamane alle 4 fu di nuovo tirato un colpo di revolver contro la sentinella collocata davanti allo stesso deposito. Lo sconosciuto è riuscito a sottrarsi a tutte le ricerche.

Per la nuova caserma degli honved a Fiume

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Budapest che il ministro degli honved, Hazay, e il segretario di Stato Karatzonyi si sono recati a Fiume per le pratiche per la costruzione della nuova caserma degli honved.

Berchtold a Ischl. VIENNA 14 (N). Il ministro degli esteri conte Berchtold partirà domani per Ischl, accompagnato dal segretario di legazione conte Kinski.

La regina d'Inghilterra. LONDRA 14 (N). La regina è partita oggi colla principessa Mary per Dover per recarsi a Neu-Strelitz.

La duchessa di Genova è morta

STRESA 14 (N). La duchessa di Genova-madre è spirata alle 18.20. La città è in lutto.

L'agonia

STRESA 14 (N). Durante la notte la duchessa di Genova madre era rimasta immersa nel più profondo sopore. Stamane non poteva sorbire neppure le bevande che nei giorni scorsi erano state il suo solo alimento. Le suore e i medici le inumidivano le labbra e la sorreggevano con punture di caffeina e altri stimolanti e inalazioni di ossigeno. La sofferente aveva tratti di lucidità di spirito. Senza aprire gli occhi, ogni qualche ora tentava di fare qualche cenno e salutava con la mano i presenti. Mai un lamento le sfuggì contro il dolore.

Alle 14.30 giunse al letto della morente la duchessa Isabella di Genova, moglie del duca Tomaso. Le notizie delle ore 14 dicevano che lo stato della duchessa si era mantenuto gravissimo e che l'agonia poteva tuttavia prolungarsi per parecchie ore.

La duchessa Maria Elisabetta di Genova, madre della regina Margherita, era nata a Dresda il 4 febbraio 1830, figlia di re Giovanni di Sassonia. Si sposò nel 1850 col principe Ferdinando, duca di Genova; e nel 1856, per la seconda volta, morganaticamente, a Stresa, col marchese Nicolò Rapollo.

GIULIO MASSENET

L'impressione per la sua morte a Parigi — La sua vita modesta e buona

PARIGI 14 (N.) Come vi telegrafai l'impressione qui destata dalla morte di Giulio Massenet fu immensa. La sua tarda età non giustificava certo il pronostico di una lunga vita, tanto più che l'illustre compositore da anni soffriva di cancro; tuttavia la notizia della sua morte improvvisa sorprese come un colpo di fulmine. Si parlava dei lavori del maestro, dei suoi propositi; alla sua morte non si pensava, non si poteva, quasi, pensare.

Tutti i giornali oggi ne rilevano le doti e lo esaltano, non solo come artista, ma come uomo. Poichè Massenet era amato da tutti per la sua gentilezza, per la sua bontà. Non ci teneva, quasi, alla sua gloria, e sopratutto non la portava attorno, non voleva che gliene si parlasse. Riceveva i suoi visitatori al primo piano nella sua vecchia casa di via Vaugirard dove è morto er ora giace sulla bara, tutta calma e con le finestre che danno sui giardini del Lussemburgo. Parlava a lungo di quello che voleva ancora fare ed esponeva il suo metodo di lavoro che gli aveva consentita una così feconda produzione. In questi ultimi tempi era un po' stanco, ma lavorava sempre e si può dire senza tema di adoperare una frase ormai diventata banale, che egli è morto lavorando.

Era di modi semplici e di abitudini regolari. La sera non usciva mai, non pranzava mai fuori, non si recava che raramente in teatro. Alle sette di sera egli andava puntualmente a letto e dormiva otto ore. Alle tre del mattino abbandonava il letto e si metteva subito a lavorare nel suo studio lindo e rilucente di specchi e di bronzi, e pieno di spartiti e di libri.

Nel suo studio il mobile più importante era uno scaffale, nel quale la signora Massenet aveva raccolto religiosamente tutte le partiture d'orchestra che il maestro scrisse con quella sua scrittura regolare, chiara e fluida. Questo mobile andrà ad arricchire la biblioteca dell'Opera, adornato di una placca di bronzo con queste parole: Dono di Massenet. Il tavolo da lavoro del maestro, di mogano, con fregi dorati, appartenne a Spontini.

Nella biblioteca si trovano tutti i poeti che Massenet amò e ai quali si ispirò. Le opere dell'abate Prévost, di Goethe, di Daudet, di Silvestre, di Mendès, sono state segnate a matita bleu, e annotate dal maestro. In un angolo vi è il piano che egli suonava tutti i giorni. E tutto intorno fiori, naturali e finti, che la signora rinnovava incessantemente.

La parola di Massenet era calda e trascinante. I suoi occhi brillavano come per un fuoco interiore. La sua cortesia era proverbiale. E la sua bontà anche. Come scrisse Adolfo Brisson, vi sono tra i principi dell'intelligenza quelli che vogliono farsi temere e quelli che vogliono farsi amare. Massenet apparteneva alla seconda categoria.

Infine, era gaio. Le sue arguzie, i suoi aneddoti, la sua vivacità da «gamin», costituivano la felicità della società che egli frequentava.

E amava l'Italia con vera passione e contava vecchie e salde amicizie. Ultimamente, scrivendo a un letterato italiano usciva in queste commosse parole: «Quando penso all'Italia e rivedo con gli occhi della mente la sua bellezza multiforme e maravigliosa, un'onda di armonia mi avvolge l'anima e la trascina.»

La proclamazione del nuovo sultano del Marocco

PARIGI 14 (B.) L'Agenzia «Havas» ha da Rabat in data di ieri: Muley Yussuf, fratello di Muley Hafid, è stato proclamato sultano. A Rabat e Sale si fecero le salve d'uso in onore del nuovo sultano. La popolazione si mantiene a quanto sembra indifferente.

Il generale Moinier sostituito

PARIGI 14 (N). Il generale di brigata Franchet d'Espercy, comandante della 28.a divisione a Chambery, è stato nominato camandante delle truppe d'occupazione nel Marocco occidentale in luogo del generale Moinier.

Gli impiegati cinesi contro la nomina di un europeo a consulente politico

LONDRA 14 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pechino in data d'ieri: I consulenti cinesi e i capi del segretariato del presidente si sono recati stamane collettivamente dal presidente per protestare contro la nomina del dott. Morrison a consulente politico del Governo. Essi dichiararono al Presidente che v'è bensì bisogno di consulenti tecnici amministrativi, ma che il paese non tollererà che si inizino degli stranieri agli affari politici generali della Cina. Il Presidente si è riservato di rispondere in seguito. Gl'impiegati cinesi credono che, come già nel caso del precedente consulente politico del Governo, Hiller, si stipulerà un compromesso.

La nomina di Katsura

TOKIO 14 (N). La nomina del principe Katsura a gran ciambellano e guardasigilli privato è ritenuta generalmente molto importante. Quantunque la sua nuova carica sia estranea alla sfera della politica attiva, pure essa mette Katsura in intimo contatto col mikado. Si crede probabile che il conte Terauki sarà il successore di Katsura come capo-partito.

Gli orrori della guerra civile nel Messico — Un'altra strage in un treno

BERLINO 14 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Nuova York i seguenti particolari raccapriccianti sull'aggressione contro un treno del Messico da parte di seguaci del capo dei ribelli Zapata: Un'orda di circa 100 zapatisti assalì il treno a circa 170 chilometri dalla città di Messico, uccidendo i 36 soldati di scorta ed altrettanti passeggeri. I morti ed i feriti furono derubati di quanto avevano indosso; poi si appiccò il fuoco ai vagoni nei quali vi erano dei feriti ed altre persone inermi. Alle donne furono troncate le dita, per poter loro più facilmente strappare gli anelli. Fra gli assassinati si trova anche mister Strauss, corrispondente speciale dell'«Imparcial», nonchè altri giornalisti. Allo Strauss fu fracassato il cranio col calcio di un fucile. Due superstiti feriti riuscirono a raggiungere la prossima stazione, donde ritornarono a Messico. Una donna aveva in braccio il suo figliuoletto ucciso da una palla di fucile.

Il bill sul canale di Panama

LONDRA 14 (N). Il «Times» ha da Washinton in data di ieri: Tutto fa supporre che la decisione del «bill» per il Canale di Panama sarà differita fino all'inverno. I senatori conservatori desiderano impedire che la decisione avvenga prima dell'elezione del presidente, perchè ritengono impossibile che la questione sia trattata oggettivamente prima delle elezioni. Il Governo appoggia questo punto di vista.

Un conflitto fra Taft e la Camera

WASHINGTON 14 (N). La Camera dei rappresentanti fra le proteste dei repubblicani ha approvato con voti 174 contro 80 il bill sulla tariffa per le lane ad onta del veto del presidente.

Il terremoto in Turchia

Il disastro a Gallipoli

PARIGI 14 (N.) La «Croix» riceve dal Pireo particolari sul terremoto che ha devestato la città e la missione di Gallipoli. Nella notte dall'8 al 9 corr. verso le 3 di mattina un terribile terremoto ha qui tutto distrutto. Non v'è una strada in cui non siano case crollate e macerie ingombranti. La casa delle suore è crollata, e desta meraviglia che non vi siano state vittime umane. Blocchi di pietra sono caduti un po' dappertutto, perfino sui letti delle suore. Il danno materiale è considerevole. Il comandante di un vapore della compagnia Fraissinet di Marsiglia ha fatto qui espressamente scalo per consegnare una lettera al consolato, colla quale si chiedono aiuti per le località dove egli si è fermato dopo il terremoto. Perimvakilis, piccola isola greca di 6000 abitanti è stata completamente distrutta. Alla scossa di terremoto si aggiunse il fuoco, completando il disastro. Gli abitanti affamati gli chiedevano pane, e il capitano ha lasciato tutte le gallette disponibili a bordo. Molti sono i morti dappertutto, ma non se ne potè ancora stabilire la cifra. A Gallipol tutte le moschee, le chiese, i bagni e sono più o meno danneggiati. Ciò tuisce la miseria per un paese già afflitto da guerre, siccità ed

COSTANTINOPOLI 14 (N). a Brigha nell'interno dei D avvertita una scossa di te danni insignificanti. A Kar muri riportarono screpola teca sono crollati in parte e una moschea.

Il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e Portogallo

VIENNA 14 (B). Il bollettino delle leggi dell'impero pubblicherà domani lo scambio di note dell'8 luglio 1911 fra l'Austria-Ungheria e il Portogallo con cui le relazioni commerciali fra la monarchia e il Portogallo vengono regolate in via provvisoria sulla base della nazione più favorita e della reciprocità. Dalla metà di agosto dell'anno corrente saranno ridotti in conformità a questo accordo quei dazi i quali in Austria-Ungheria e rispettivamente in Portogallo furono accordati agli Stati con cui esistono trattati di commercio.

IL BACILLO DEL CANCRO
sarebbe stato scoperto

PARIGI 14 (N). Il biologo Odin ha fatto comunicazioni sull'isolamento, riuscitogli, del bacillo del cancro. Si potrebbe già oggi constatare la presenza della malattia con una semplice prova del sangue, anche mancando una lesione esterna, che sarebbe guaribile nel primo stadio con la distruzione del bacillo. L'esperienza dovrà mostrare se la procedura di inoculazione Odin faccia prova anche profilatticamente.

Pozzo di nafta in fiamme.

KOLOSZVAR 14 (N). Alla 1 di stanotte prese fuoco presso Sermar un pozzo di nafta della ditta tedesca Tuman. L'incendio fu provocato dall'imprudenza di un operaio che aveva accesa la pipa in vicinanza del pozzo di nafta. L'armatura del pozzo, alta 27 metri, è stata completamente distrutta. Tre operai hanno riportato lesioni gravi. Il danno ascende a 100.000 corone.

Terribile burrasca presso Bordeaux.

BORDEAUX 14 (N). Ieri durante tutta la giornata imperversò una terribile burrasca: 150 barche peschereccie sarebbero affondate, molti abitanti di Arcachon annegati.

L'uragano causò danni enormi lungo tutta la costa.

In quinta pagina: **Teatri. - Un'accusa per propaganda irredentista** (Tribunale prov. di Trieste).

In sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Provincia.**

In settima pagina: **L'appendice: Il fantasma con la veste di fuoco.**

IL NUOVO PROVVEDIMENTO D'ACQUA
AL CONSIGLIO COMUNALE.
Il gruppo socialista riprende l'ostruzione.

Ieri sera, sotto la presidenza del II vicepresidente on. Brocchi, presenti 56 consiglieri di cui 8 della minoranza socialista e 5 di quella slovena, il Consiglio riprese a trattare la questione del nuovo provvedimento d'acqua. Avevano giustificato l'assenza il I vicepresidente Ricchetti e gli on. Adami, Alberti, Budinich, Czorzy, Fiamin, Gerolimich, Goriup, Pincherle, Rybar, Slavik e Stadler. Dopo approvato senza discussione il verbale della seduta di martedì il presidente dà la parola all'on. Cerniutz inscrittosi per parlare.

Cerniutz al quale evidentemente il suo gruppo ha affidato il «ruolo» di virtuoso dell'ostruzionismo, comincia il suo esercizio d'allenamento polmonare, attaccando, come di prammatica, la maggioranza la quale - dice - mentre nelle questioni di minor interesse accoglie il punto di vista dei socialisti cui equamente all'atto della costituzione del nuovo Consiglio ha dato posto nelle commissioni, quando si tratta di questioni di grande importanza è sempre di parer contrario. Così avviene anche ora per il problema dell'acqua. Anche questa volta i socialisti sono costretti a prendere quell'atteggiamento che si confà con la situazione creata dalla maggioranza. D'altro canto - dice - la cittadinanza ha il dovere di essere sincera verso i socialisti e di aver fiducia in loro che si sono acquistati tanti meriti in importanti questioni cittadine. Cita la questione del contratto con la Ferriera di Servola e quella della convenzione del tram per dedurre che anche questa volta la maggioranza dovrà piegarsi alla volontà della minoranza socialista. Nelle questioni passate c'era la possibilità di scegliere tra i due corni di un dilemma, oggi, invece no perchè si presenta un solo progetto quello del Timavo al quale i socialisti sono - dice - contrari per convinzione. Del resto essi lasciano tutta la responsabilità alla maggioranza. Il partito socialista non ha premura ed ha fede nel tempo.

La maggioranza - nota - ci ha invitato alla discussione, mentre s'intende di attuare ad ogni costo il progetto del Timavo. La discussione è secondo l'oratore - completamente inutile. Si sarebbe dovuto accettare la proposta Puecher e cominciare la discussione del problema dell'acqua tra due mesi approntando nel frattempo gli studi da lui proposti. L'on. Brocchi che è la più forte intelligenza della maggioranza....

Puecher: No leccar troppo!

Cerniutz... ha detto ch'egli non discuterà e si è richiamato alle dichiarazioni che sarebbero state fatte dai tecnici del Comune; è evidente - trova l'oratore - che con questo si è inteso di dire ai socialisti, i quali non hanno in Consiglio i loro tecnici, che essi non avrebbero dovuto partecipare alla discussione. L'on. Brocchi....

Presidente: Lasci da parte la mia persona e s'attenga all'argomento!

Pittoni, con aria da Giove tonante: Ha diritto di polemizzare! oh, oh (ilarità).

Cerniutz passa a fare a modo suo la critica della relazione dell'on. Braidotti contestando anzitutto l'opportunità di venire ad una scelta dell'acquedotto da costruirsi per via d'eliminazione anzichè di confronto come si sarebbe dovuto fare ampliando l'esame del dott. Kinzer

L'on Braidotti ha avuto il coraggio di affermare che l'acqua del Timavo è buona, ma l'on Braidotti non ha letto niente, non sa niente ed assicura per vera una cosa che non è tale. L'oratore dice che l'on. Braidotti - il quale realmente ha affermato, com'è vero, che il Timavo è un'acqua di risorgente - ha detto che si tratta invece di un'acqua di sorgente. Si spolmona quindi a dimostrare mettendo a contribuzione tutta la sua esperienza personale che il Timavo è un'acqua pessima perchè se è vero che esso raccoglie tante acque da sedimentare le sue immondizie, se la pioggia dura qualche tempo esso rigurgita per mesi e mesi e trasporta montagne di fango tant'è vero - afferma - che alla foce si è formata una grande diga di fango. Quando si constata che il Timavo è torbido in media 100 giorni all'anno, vuol dire che certi anni può essere tale per 150 giorni e anche più.

I «zievoli» d'acqua dolce.

E poi nel Timavo si scaricano tutte le acque superficiali e di rifiuto di un vastissimo territorio abitato e coltivato. In esso - aggiunge - io che per quattro anni sono andato tutte le domeniche a S. Gio[v]anni di Duino si fanno delle pescate [ad]dirittura meravigliose di cefali.

[Pu]echer: Zievoli!

[...]... de acqua dolze!

[Cern]iutz: ...e i branzini si vedono [...] fior d'acqua.

[...] bisatti!

[...]z: Sì, quattro quintali al-[...]

[...]ta quindi delle frasi del se-[...] Kinzer nell'intento di di-[...] quel perito considera il Ti-[...] fiume. A pag. 5 del suo parere quel perito dice: «Il Timavo non si può considerare come una sorgente, però non condivido completamente l'opinione da più parti sostenuta che l'acqua derivata dal Timavo sia da riguardarsi come acqua presa da un fiume». Questo è un parere - nota l'on. Cerniutz - dato per accontentare la maggioranza. Ma a pag. 11 - e a questo parere a 6 pagine di distanza dal primo l'on. Cerniutz attribuisce qualità di assoluta indipendenza - il dott. Kinzer dice: «Da tutto ciò risulta essere fuor di dubbio che la città può ritirare anche dal Timavo una buona acqua potabile e che di conseguenza il progetto del Timavo è una soluzione del problema dell'acqua la quale presenta il vantaggio che data l'enorme ricchezza d'acqua del Timavo la città può in qualsiasi momento provvedersi d'un quantitativo d'acqua maggiore. Questo vantaggio da solo non può però venir riguardato come decisivo poichè altrimenti tutte le città coprirebbero il loro bisogni d'acqua dai grandi fiumi, ciò che solo eccezionalmente è il caso».

Il dott. Kinzer è per l'on. Cerniutz, contrariamente a quanto ha detto di pensarne l'on. Puecher, un tecnico eminente, versatissimo e profondissimo che avrebbe dovuto essere chiamato e sedere al banco dei relatori.

L'apologo della donnetta alla fontana.

L'acqua del Timavo deve essere innalzata con pompe. Ora - osserva l'on. Cerniutz - se direte ad una donnetta: Va a prendermi un «mastello» di acqua, dove andrà la donnetta alla spina o alla pompa? Andrà certo alla spina dove, senza fatica, ha l'acqua che scorre per tutte le 24 ore. Così - dice - qualunque donnetta avrebbe risolto il problema dell'acqua nel modo il più semplice.

Nel Timavo non c'è neanche un solo bacino di riserva perchè, data l'enorme quantità di fango che il fiume trascina nel suo corso sin dalla creazione del mondo, se ci fosse stato si sarebbe a quest'ora riempito di fango. L'on. Braidotti ha detto che i 50 e 60 mila m. c. derivabili, secondo lo Smreker, dalla valle del Recca non bastano per i bisogni della città e che perciò si deve ricorrere al Timavo il quale ne dà 100.000. L'ing. Piacentini, però, proponeva alla società degli ingegneri ed architetti un acquedotto di 50.000 m. c. ampliabile a 100.000. E l'ing. Francesco Pittoni (voci: oh, oh) dichiarò che per aumentare la portata da 50 a 55 mila m. c. si dovrebbe costruire tutto un nuovo acquedotto.

Si vuole troppa acqua

dice l'on. Cerniutz, 50.000 m. c. sono anche troppi! L'idea di dare alla città, come vorrebbe il protofisico 250 litri per abitante o anche 200 è un utopia, anche in Germania dice ci sono poche le città che hanno di tali consumi e in quelle che come Monaco vi si avvicinano (239 litri) il consumo è grande perchè la popolazione vi si è abituata e perchè l'acqua non è pagata a consumo, (per un m. c. al giorno si pagano 18 marchi annui e il di più a 5 cent. il m. c.). Tutti i calcoli dell'Ufficio idrotecnico - dice l'oratore - sono campati fuori della realtà e vanno buttati in mare. A Vienna si consumano meno di 80 litri per abitante; l'acqua è buonissima, ma costa quanto quella del Timavo.

Arch: No, da 25 a 40 centesimi.

Cerniutz: In proporzione, a Trieste basterebbe un acquedotto di 32.600 metri cubi.

L'on. Cerniutz cita quindi parecchi dati statistici da pubblicazioni tedesche.

L'attrattiva dell'ignoto.

Pittoni, indicando quelle pubblicazioni: Questi, questi xe libri d'oro altro che le vostre fandonie del sessenio!

Cerniutz spiega quindi come a Monaco l'Ufficio idrotecnico comunale sia diviso in due sezioni: Una composta dai tecnici che provvedono alla distribuzione dell'acqua ed all'esercizio, l'altra da ingegneri adibiti a cercar sempre sorgenti per ingrandire l'acquedotto che dà 136.000 m. c. Ma quando si sono messi a fare l'acquedotto credete voi che i tecnici di Monaco sapessero con precisa certezza che avrebbero potuto avere tanta acqua? Ma nemmeno per idea - dice l'oratore. - Non sapevano niente. Intanto hanno provvisto al presente ed al prossimo futuro e per il resto si rimettono nell'intelligenza del loro ufficio idrotecnico.

Il dott. Kinzer dice che per Trieste potrebbero bastare 120 litri per abitante, ma anche questo è per l'on. Cerniutz uno sconfinamento nel campo della poesia, ma di quella poesia che si può raggiungere. I 250 litri sono addirittura una pazzia ed è inutile costruire un acquedotto mostruoso, colossale.

Puecher: Megalomani siete!

Cerniutz: Non ha fede in un grande sviluppo della città, non crede che farà voli sino a 500 mila abitanti nel tempo previsto dalla relazione. Ciò possono o sanno fare le città della Germania....

Pittoni: Va là, che se se metemo sul serio, semo boni de far anche noi.

Cerniutz: Perchè nelle città industriali della Germania è grande l'attrazione dell'urbanesimo. Per la nostra città ammette un massimo aumento sino al 300 mila abitanti. Ma noi, secondo l'oratore, non dobbiamo pensare per la città che ha da venire coi suoi 300 mila abitanti. Noi abbiamo un solo dovere: di provvedere ad un avvenire prossimo, preparando la città in modo che ai cittadini futuri sia lasciata libertà di amministrarsi da soli. E verrò - dice - alla conclusione.

Puecher: Conclusione del preambolo!

Cerniutz: Si capisce, del preambolo! Concesso il massimo volo a 350 mila abitanti, si può calcolare un massimo consumo per abitante di 120 litri: si avrà così un consumo totale massimo da provvedere in 42 mila m. c. Su 250 mila abitanti 30 mila m. c. E per non voler superare il consumo di Vienna, pensa che basterebbero 24 mila m. c. Il progetto Bistrizza-Recca assicura, secondo l'oratore, 43 mila metri cubi. Dunque più del bisogno: e questo dippiù si potrà lasciar correre per i canali, per il torrente e ci sarà salute per la città.

A questo punto, allontanatisi gli on. Puecher e Pittoni, l'on. Cerniutz prega il presidente di voler constatare il numero legale.

Voci dalla maggioranza: Oh, avanti, avanti, può continuare allegramente!

Cerniutz: Sì, perchè voi dovè dormir e no dovè ascoltar!

Basilio: Staremo ad ascoltarla parlar di cefali!

Pittoni: Lori i xe acefali!

Voci dalla maggioranza: E voi microcefali!

Presidente on. Brocchi risponde all'on. Cerniutz che il numero legale c'è.

Uno e poi un altro aquedotto.

Cerniutz: Trieste si trova nella condizione di poter avere 50 mila m. c. di acqua dall'alto: quindi non c'è bisogno di andar a prenderla in basso - esclama l'oratore - dimenticando che in basso si vanno a prendere i 100.000 m. c. che l'alto non concede. Vorrebbe che gli si dimostrasse che errano quelli che affermano che si possono avere 50 mila m. c. dall'alto. E se non con un provvedimento, si potranno avere con un secondo. E se anche un acquedotto dall'alto costasse quanto uno dal basso, quello avrebbe il vantaggio che porterebbe tutto il giorno acqua a Trieste senza pompe, non 100 mila metri cubi, ma 50 mila m. c. ed essendo questi 50 mila ottenuti magari con più di un provvedimento, superiori ai bisogni, egli crede che avendoli a disposizione si potrebbe usare largamente del beneficio, far tariffe basse e provvedere ai bisogni sanitari.

L'oratore, il quale evidentemente sembra credere che questo si possa ottenere soltanto col progetto da lui caldeggiato, dice che per quel beneficio il protofisico avrebbe dovuto stare con la minoranza contro la maggioranza! Quando poi il bisogno sarà superiore si farà un secondo provvedimento, il gruppo socialista dice soltanto: acqua dall'alto, acqua che non renda la città tributaria dei pompatori d'acqua. Si decampò dal progetto del Bistrizza sostenuto nella prima relazione dal Kinzer, perchè il governo aveva ideato un provvedimento d'acqua per le località superiori del Carso pensando all'acqua del Bistrizza o a quella del Hubel. Si poteva parlare e riparlare col Governo e dirgli che usasse il Hubel perchè la città aveva bisogno della Bistrizza. Dopo aver imaginato un lungo scambio di lettere amorose - come dice interrompendo l'on. Puecher - tra Comune e Governo - finalmente l'on. Cerniutz pensa che è possibile che il Governo dica che esso ama più gli abitanti di Cesiano e di quei paraggi e che dà a loro l'acqua migliore della Bistrizza. Fatti i diffalchi e le concessioni volute dal Governo, resterebbero sempre col progetto della Bistrizza 43 mila m. c. Resterebbe però anche l'acquedotto dell'Aurisina E 43 + 18, si avrebbero 61 mila m. c. Bastano, signor protofisico?

Protofisico Costantini: Per ora, sì

Cerniutz: Ora che il protofisico gli ha detto di sì, si infischia di tutte le parole dei tecnici. Calcolata la città a 300.000 abitanti, si avrebbe un consumo di 200 metri per abitante. L'acquedotto dell'Aurisina fornisce oggi da 12 a 17.500 metri cubi.

Arch: Perchè non se ne hanno di più!

Distrazioni.

Cerniutz: D'inverno si consumano solo 8000 m. c., è vero ing. Piacentini?

Piacentini: No! Se ne consumano 12 mila.

Cerniutz: Ma se la media è 12 mila!

Piacentini: No, la media è 14 mila!

Cerniutz: E il minimo?

Piacentini: 11 o 12 mila.

Cerniutz, il quale dimentica tutto ciò che oggi non si può fare perchè manca l'acqua, afferma con tono vittorioso: Dunque d'inverno, pur avendo a disposizione 18 mila m. c. se ne consumano soltanto 12! E continua dicendo che si potrebbe usar l'acqua della Bistrizza.

Protofisico Costantini: Se c'è!

Cerniutz, citando male a proposito l'on. Braidotti, dice che bisogna aver fede. Anche gli speculatori industriali che si mettono a scavare in una miniera non sanno quanto materiale troveranno. Sperano che sarà molto, afferma l'oratore dimentico che il Comune non può agire con speranze ma deve trattare con assoluta certezza! Si può - dice l'on. Cerniutz - desiderare 100.000 m. c., si può sperare di arrivare a 50.000 m. c., ma si deve calcolare di arrivare a meno. Passa alla questione del progetto Piani-Sartori che potrà esaurire in breve.

Puecher: No, lungo, lungo!

Cerniutz: Anche l'acqua derivata da quell'acquedotto è piovana ed è suscettibile di miglioramento. Darebbe però un'acqua a gravitazione che verrebbe sola a Trieste. Il progetto degli ing. Piani e Sartori che l'oratore difende, calcolava 60.000 m. c. E fu lasciato cadere perchè la ferrovia dello Stato non aveva voluto assumere un'impegnativa per la fornitura d'energia elettrica. Di questa però i progettanti si ripromettevano di trarre una grande quantità. E con ciò un grande guadagno. L'oratore incomincia quindi a difendere i calcoli dell'ing. Pittoni ed invita l'on. Braidotti a vedere l'opuscolo di quell'ingegnere, strascicando titoli e parole, e sfogliando lentamente il libercolo come se non trovasse le pagine.

Presidente Brocchi: Veda on. Cerniutz, di concludere.

Cerniutz: Sono libero di discutere come voglio.

Presidente Brocchi: Procuri di chiudere il suo preambolo.

Puecher: Ma è appena l'esordio!

Pittoni mette sul banco dell'on. Cerniutz un gran pacco di libri.

Minas: S. Nicolò!

Cerniutz: Afferma che la discussione non può essere limitata per la sua parte.

Presidente: Ella mi ha frainteso. Io la ho invitata a venir alla conclusione del preambolo. Se vuole proprio, continui! Dovrò però troncare il suo discorso a metà.

Cerniutz: Va bene. Dunque signori..

Minas: Avanti, signori, signore!

Presidente, mentre l'on. Cerniutz, fermato sulla parola «signori» cerca sfogliando l'opuscolo: On. Cerniutz, Ella ha già fatto pausa. Forse può pensare ad una perorazione.

Cerniutz: No uso far rachete!

Tutta la maggioranza a questa uscita scoppia in una gran risata. Ride persino l'on. Cerniutz, il quale sembra sorpreso di averla sballata così grossa.

Presidente: Ormai l'interruzione è avvenuta. Chiude quindi la seduta rimandando la discussione ad altra giornata di questa settimana.

La seduta è chiusa alle 11.

★ Alcuni errori tipografici incorsi nella seduta consiliare di martedì in un punto del discorso Piacentini hanno in parte svisato il pensiero del direttore dell'Ufficio idrotecnico. Ecco come quel punto va corretto: Se si arriva ad elettrizzare la stazione di energia al Timavo, il sollevamento di un metro cubo di acqua, in un acquedotto di 100.000 m. c., costerà tre centesimi. Quando il Comune si trovasse di fronte a due acquedotti di 100.000 m. c. di eguale costo, uno a sollevamento ed uno a gravitazione, il prezzo dell'acqua pel primo risulterebbe di 3 centesimi superiore.

Ma il Comune non si trova alle prese con questo dilemma. Non vi sono sul terreno della lotta due acquedotti di 100.000 m. c. e la scelta va solo fra un acquedotto di 50.000 m. c., insufficienti ai reali bisogni della città, ed uno di 100.000 e che richiede la spesa di sollevamento prima detta.

La scelta non può essere dubbia essendo impossibile pensare alla costruzione tra 15 anni al massimo di un nuovo acquedotto che non si sa quale potrebbe essere se non quello a sollevamento che ora si vorrebbe rifiutare.

L'acqua scarsa e lenta
dell' on. Cerniutz

Ciascuno dice quello che può; l'on. Cerniutz espose ieri sulla questione del provvedimento d'acqua alcuni criteri da donnicciuola chiacchierina, e non è colpa nostra se dopo lo stringente discorso dell'on. Braidotti, dopo le lucide e sostanziose esposizioni del protofisico dott. Costantini, dell'ing. Piacentini e del prof. Timeus, il pettegolezzo dell'oratore di ieri parve un gioco frivolo con la serietà dell'argomento.

Comunque, anche a cotesto pettegolezzo dell'on. Cerniutz, che si prolungò ieri per tre ore abbondanti e che l'on. Puecher ebbe la carità di avvertirci essere soltanto il preambolo della discorsa, bisognerà rassegnarsi fino a che non appaia ben chiaro che l'oratore vuol farsi beffe del Consiglio, del provvedimento d'acqua, dei bisogni della città e non mira che alla soddisfazione del proprio egoismo d'ostruzionista: quello di andar per le lunghe.

E' chiaro, che, se avesse avuto da dire qualche cosa di serio, di grave, di decisivo, contro il progetto dell'Ufficio idrotecnico comunale, un discorso di tre ore abbondanti gli sarebbe bastato per serrare l'argomento e per concludere, non già per stirare la sua fiacca d'agosto in un lento preambolo, dove parlò di tutto e di tutti.

La massima colpa che si fa al Timavo nel campo socialista, per quello che apprendemmo dal discorso Cerniutz, è di avere grande abbondanza d'acqua. Tutte le donnicciuole che attingono col mastello alla fontana dicono che non c'è bisogno di grandi provvedimenti d'acqua a Trieste; l'on. Cerniutz lo dice anche lui. Una città che deve canalizzare il proprio sottosuolo per difendersi dalle epidemie e per diminuire la propria mortalità; che deve introdurre l'acqua in una quantità di suoi quartieri nuovi in formazione, che è inoltre un importante porto marittimo, e come tale aggravato di speciali responsabilità per la pubblica igiene, una città che in tali condizioni si decide finalmente ad attuare il progetto d'un acquedotto deve mettere il primo pensiero nel ridurre i suoi bisogni al minimo. A quel tanto cioè che possono fornire la Bistrizza e il Recca: queste sono oggi due acque socialiste, due ottime compagne, e l'on. Cerniutz farebbe qualunque sacrifizio per loro e lo farebbe fare anche alla città.

Senza togliere al loro merito di socialiste, la Bistrizza e il Recca sono disgraziatamente due acque molto studiate con riguardo ai bisogni di Trieste. Gli studi durarono per vent'anni. E la conseguenza di questi vent'anni di studi e di questa cognizione sicura di ciò che esse potevano dare fu la decisione di cercare altra cosa e l'arrivo al Timavo come a un provvedimento più corrispondente e più completo.

Non tutti ebbero dunque la convinzione - chiamiamola così - dell'on. Cerniutz, che se la Bistrizza e il Recca si dimostravano inferiori ai bisogni di Trieste, si dovessero ridurre i bisogni di Trieste, pur di non mancare di deferenza verso la Bistrizza e verso il Recca.

L'on. Cerniutz, prenderebbe quelle acque magari per un certo numero d'anni, aiutandosi alla meglio con l'Aurisina: poi, fra una trentina d'anni, i nostri eredi e successori faranno quello che parrà loro, prendendo magari il Timavo, il quale nel frattempo sarà forse diventato buono e si sarà liberato dall'ergastolo dell'ostruzionismo. Ora, per creare un provvedimento che valga soltanto un certo numero d'anni, quello della Bistrizza e del Recca costa troppo. Meglio vale prendere addirittura il Timavo, che ha un quantitativo d'acqua sufficiente per le più ampie prospettive dell'avvenire, oppure cercare altra cosa, che costi molto meno della Bistrizza e del Recca. Quest'altra cosa l'on. Cerniutz non ha saputo additarcela. E' vero che egli è appena al suo preambolo. Ma è pur vero che se si riservasse di dare altri suggerimenti, non avrebbe preso posizione per le acque della valle del Recca.

E' un po' difficile, crediamo, che l'on. Cerniutz, in opposizione al protofisico, responsabile della salute della città, al prof. Timeus, responsabile dell'esattezza scientifica delle proprie analisi, al R. Istituto sperimentale di Berlino, che dà parere consultivo sulle acque di tutto il mondo, riesca a far bere ai cittadini che le acque del Timavo sono impure, sono inquinate, sono imbevibili. Egli ha saputo - dice - che vi si pescavano dei cefali; ma si è dimenticato di soggiungere che quella prescagione assolutamente marina avveniva presso lo sbocco del Timavo nel mare, vale a dire a ottocento metri dalle risorgenti e quindi dalle progettate opere per la presa dell'acque. Egli ha anche accennato a una diga di fango che il Timavo, questo fiume sudicione, si sarebbe formata presso la foce... Noi crediamo di aver ben presente la topografia del Timavo, e temiamo forte che l'on. Cerniutz abbia preso per una diga di fango quello che non è se non... un pezzo del continente europeo. Cioè l'ultima e sottile lingua di terra ferma, non creata dal deposito dell'acque, ma piuttosto crosa, assottigliata dal lavorio costante del fiume!

Per liberarsi dell'incomoda autorità tecnica del dott. Costantini, del prof. Timeus, dell'Istituto sperimentale berlinese, l'on. Cerniutz s'ingegnò ad erigere un altare al dott. Kinzer. Di questi entusiasmi e di queste devozioni più o meno sincere per il dott. Kinzer lasciamo l'on. Cerniutz discutere col suo collega onor. Puecher, che l'altro giorno chiamava il perito viennese «non troppo saldo nelle sue convinzioni». Ma a lui occorreva momentaneamente svalutarlo. All'on. Cerniutz occorreva momentaneamente levarlo a cielo. L'atteggiamento del gruppo socialista nella questione dell'acqua è fatto così: di momenti. Momenti che purtroppo durano ore, e sotto un pretesto veramente comico: che la maggioranza cioè abbia deciso di fare il Timavo. Ma credono i socialisti che il tirare la discussione in noiose lungaggini possa essere un buon argomento tecnico o amministrativo per dissuaderla da questa decisione?

GIUNTA MUNICIPALE

Nella seduta tenuta dalla Giunta municipale il 2 agosto 1912 sotto la presidenza del Podestà avv. Valerio furono prese le seguenti deliberazioni:

Visto che gl'importi chiesti dai proprietari rispettivi per la cessione degli stabili N. tav. 851 di città (lungo il passo Carlo Goldoni) e N. tav. 855 di città (lungo il ponte della Fabbra) sono rilevantemente superiori a quelli risultanti dalla stima eseguita dall'Ufficio tecnico comunale, si adotta - con riferimento al deliberato consigliare del 27 ottobre 1911 e sopra proposta della commissione alle costruzioni - di chiedere l'espropriazione degli stabili sopraindicati per interesse pubblico e per scopi di viabilità.

Vengono approvati il prolungamento della conduttura dei Crevatini per altri 400 metri circa verso Cologna bassa e la attivazione di uno sbocco pubblico, con la spesa di corone 10.000.

E' messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di corone 4000 per la regolazione del vicolo dei Calafai.

Si prende notizia che il Ministero del Culto e dell'Istruzione, con dispaccio del 18 luglio a. c., ha preso atto del deliberato consigliare del 6 maggio a. c., col quale venne adottato di convertire l'attuale succursale del Ginnasio superiore comunale in un istituto indipendente.

Vengono riconfermati in servizio gli attuali medici - scolastici per il tempo dal 16 agosto 1912 al 15 agosto 1913.

La seduta termina alle ore 2.30 pom.

Per gli atti di coraggiosa umanità

Ebbe unanime plauso fra i cittadini la proposta dell'on. Doria, accolta l'altra sera dal Consiglio, di onorare di ricompensa il valor civile del capo-vigile Bentivoglio Riolfatti, che dopo avere in molti casi esposto la vita per giovane altrui, compiè l'altro giorno con coraggiosa pietà l'audace discesa nella Grotta del Diavolo per salvare un disgraziato giovane o almeno ricuperarne la salma.

Non è da tutti sentire in così alto grado la solidarietà con gli altri uomini, da rischiare la propria vita per salvare, o cercare di salvare, quella degli altri; e, quando ci si trovi di fronte a eroi simili, è dovere delle autorità compensare e additare ad esempio. In ogni paese il valor civile è rimeritato, e nessuna ricompensa è portata con maggiore orgoglio che quella assegnata ai suoi meriti; e noi vorremmo che nemmeno nella nostra città sfuggissero all'attenzione pubblica gli atti di intrepida generosità, che onorano un paese ed un popolo al pari delle opere più belle.

L'altro giorno, per esempio, si segnalava alla pubblica ammirazione un giovinetto eroe che, appena affacciatosi alla vita, avea saputo dar prova di coraggio e di alto sentire: il piccolo Romeo Fontebasso, dodicenne, che con una prontezza e un intuito meravigliosi per la sua età estrasse dall'acqua un piccino di 5 anni e poi gli praticò la respirazione artificiale, salvandolo da quasi certa morte. Romeo Fontebasso merita di essere additato ai suoi coetanei, a tutti come esempio. Lo imiteranno? Speriamo. Ad ogni modo crediamo che un'onorificenza assegnatagli dimostrerà agli altri che gli atti di coraggiosa umanità vengono riconosciuti e apprezzati, mentre farà un gran bene a lui, fermandolo nei sentimenti di bontà e di generosità che ora lo animano.

L'ESAME DI MAESTRO
nelle industrie professionali

Sabato entrano in vigore le disposizioni del nuovo Regolamento industriale in base alle quali per l'esercizio indipendente di un'industria professionale gli interessati devono assolvere l'esame di maestro. In avvenire, salvo i diritti acquisiti prima dell'emanazione della nuova legge, soltanto i «maestri assolti» avranno il diritto di tenere apprendisti. L'esame di maestro consiste nella prova di capacità, da fornirsi dal candidato, per l'esecuzione indipendente dei lavori della sua professione, il calcolo della spesa e le altre cognizioni necessarie inerenti. Il ministero del commercio può concedere in via di ordinanza a singoli istituti il diritto di tenere gli esami, d'accordo col ministero dell'istruzione se si tratta di Scuole professionali. L'esame pratico consiste nell'esecuzione di un lavoro di prova o nell'elaborazione di progetti o modelli; l'esame teorico nella discussione del lavoro eseguito, delle fonti e dei prezzi d'acquisto del materiale, delle macchine, degli strumenti, apparecchi e motori. Segue un esame di contabilità semplice per la tenuta dei libri necessari, di corrispondenza, e sulle principali disposizioni di legge riguardanti le industrie professionali.

L'industria della tombola e del lotto
tra le donne del popolo.

Il giuoco dela tombola, come si sa, non è soltanto un passatempo di famiglia nelle grigie ore d'inverno ed un mezzo non certo dei più semplici e spicciativi per trarre nuove risorse a favore delle società di beneficenza; ma è anche un mestiere accessorio per moltissime donne del nostro popolo: mestiere per il quale non occorrono nè attrezzi nè capitali, ma solo un po' di tempo da perdere e un tantino di buon umore e di disinvoltura.

Su molte donne del popolo, è noto, pesa spesso una parte non lieve degli oneri per il sostentamento della famiglia; quando mancano i guadagni sicuri, s'ingegnano come possono con gli espedienti. In questi espedienti si potrà vedere talvolta l'apparenza del trucco o della ciarlataneria; in fondo non sono però che ingenue ed innocue speculazioni esercitate nella via o nei lavoratori, fra la stessa miseria che circonda le industriose comari e la comune credenza nel dio Caso, al quale i loro giuochi s'ispirano.

Ma non è il solo giuoco della tombola; c'è anche il giuoco del lotto, però limitato al solo «primo estratto» dall'una o dall'altra ruota lottistica dello Stato. Le iniziative sono individuali, ma sono così diffuse e generalizzate tra la povera gente del popolo che sembrano avere già assunto tutte le caratteristiche di una vera usanza popolare, spiccatamente donnesca, ma non senza qualche fascino anche su certi ambienti operai dell'altro sesso.

Il giuoco della tombola è quello ad ogni modo che dà di sè lo spettacolo più caratteristico, specialmente nei giorni festivi, lungo alcune vie dei rioni di San Giacomo e di Città vecchia. Il suo vero centro è in via di Rena. Ed è spettacolo di mirabile vivacità, di pittoresco festeggiante aggruppamento, mentre le donne fanno cerchio, sedute chi per terra, chi su scranne, chi sui gradini, chi su scanni, attorno o presso ai portoni. Si chiassa, si ride, si gioca, si chiacchiera di Mery e di Gigi e il pomeriggio passa presto. Questo è un gioco; ma il lotto è una speculazione «do soldi al numaro». Si dice che vi sieno qui ben diciotto donne che esercitano il giuoco, con la massima serietà e serenità, come se attendessero al regolare compimento di un'opera utile e rimunerativa per tutti. Ed oltre a Rena vecchia, un altro centro e molto attivo sono i dintorni di via Madonnina.

Inutile dire che il giuoco della tombola, le lotterie in generale, se sono utili a qualcuno, non sono certo rimunerativi per tutti; delle vittime ci devono essere vittime, del resto, così per dire, poichè nessuno di quei giuocatori ci rimette alcunchè delle proprie sostanze.... che non hanno. Si tratta d'un rischio di due centesimi per ogni giocata di tombola e di quattro centesimi per ogni operazione di lotteria!

Operazioni di lotterie non se ne possono fare più di due al giorno; poichè per far coprire di firme tutti i novanta numeri messi in fila su apposito foglio di carta ci vogliono molto tempo, molta abilità, molta pazienza.

Il giuoco della tombola, invece, procede rapido, continuo, sicuro. La comare che estrae i numeri è quasi sempre seduta sul gradino della soglia di casa propria, circondata da donne e ragazzette del vicinato. Talvolta vi prende parte anche qualche passante, eccitato dalla curiosità più che da speranze di guadagno. Ogni giuocatrice ha una cartella di quindici numeri che costa due centesimi. L'estrazione non è che di un solo numero per ogni giuocata: sicchè ogni vincita consiste di dieci centesimi o di una pasta dolce: alla detentrice del giuoco restano due centesimi di utile per ogni giro. Se le giuocate si susseguissero ininterrottamente, calcolando la loro durata al massimo di due minuti, la detentrice guadagnerebbe 60 centesimi all'ora, e in una giornata di otto ore riuscirebbe a realizzare un utile di cor. 4.80. Però dovrebbero giocare tutto il giorno. E via, è un po' difficile. Difatti, parecchie di esse giurano che non son riuscite mai a guadagnare più di due corone in una sola giornata.

Ma ci sono anche dei giuochi di tombola più completi, dei veri giuochi di tombola, cioè con l'estrazione regolare di tanti numeri quanti ne occorrono per coprire tutti i numeri di una cartella, escludendo tutte le altre combinazioni. In tal caso la cartella, di 10 numeri, costa dieci centesimi, e la vincita consiste in un chilo di frutta, in un cocomero, quando n'è la stagione, più spesso in denaro equivalente.

Il giuoco della lotteria, al quale fu accennato prima, è lungo, stentato, noioso; esso richiede una grande pazienza dalle donne che lo esercitano, poichè esse, per riuscire a vendere tutti i numeri mediante firme, devono recarsi di casa in casa, di porta in porta, quasi sempre pregando, con insistenza, giacchè sempre ci sono dei riluttanti e dei diffidenti. E ci vogliono molte cose per vincere la ritrosia o la sconfidenza: qui una parolina «per lui», là un presagio sul bambino, là una raccomandazione, d'altra parte una «sei cola», o una malignità, qua un lezio, là una ricetta, qua uno sciorinamento della propria miseria, là un augurio di buona fortuna al lotto maggiore. L'introito per tutti i numeri venduti è di cor. 3.60; la vincita di cor. 2; il guadagno della detentrice di cor. 1.60. Tutto ciò nel tempo di mezza giornata: sicchè sino alla sera, in giornata normale, sarebbe un guadagno di cor. 3.20. Però sarebbe... e non c'è quasi mai.

Difatti non è molto facile trovare, subito dopo l'estrazione del numero, la fortunata vincitrice; anzi riesce alquanto faticoso il ricercarla. La povera detentrice del giuoco è costretta ad andare su e giù per le vie, che deve rifare più volte, gridando a perdifiato il numero vincitore. Tuttavia essa riesce a fare due lotterie nei giorni festivi, altre due o tre durante la settimana, traendo un guadagno di sei e talvolta anche di sette corone per settimana.

Ci sono inoltre delle lotterie, in più grande stile, che durano un'intera settimana, affidate all'estrazione delle lotterie dello Stato. A queste, oltre le donne, prendono parte non di rado anche gli uomini.

Chi l'esercita però è sempre una donna, la quale talvolta per procedere più speditamente tira in campo lo scopo di beneficenza: si tratta di soccorrere una vedova con molti figli, o un povero ammalato, o un eterno disoccupato. Siamo nel campo della soperchieria veniale, ma sempre soperchieria.

TEATRI

Minerva. La compagnia operettistica di Maurizio Parigi ci offerse iersera un programma variato che divertì il numerosissimo pubblico. «I dragoni del re» sono una riduzione in due atti del vecchio «vaudeville» francese: «I ventotto giorni di Clarette». La musica del maestro Fainy non è gran cosa, ma in compenso l'azione, a base di travestimenti, è comicissima. Essa si svolge nell'ambiente militare e racchiude situazioni che suscitano la più viva ilarità. Questo «vaudeville» è uno dei cavalli di battaglia dell'artista Aristide Gargano, il quale ha campo di far risaltare tutte le sue belle qualità di artista comico. Egli dovette replicare, fra vivi e insistenti applausi, la caratteristica «pastorale», in cui imita il suono della zampogna. Eccellente comico il Trucchi, nella parte di «Brik-Brok», il goffo richiamato. La De Lys, sebbene si sia fatta annunciare indisposta, rese con molta vivacità la parte di «Claretta», che si traveste da soldato per gelosia. Oltremodo graziosa ed elegante la Pina Gioana nella piccola parte di «Maria». Concorsero al successo gli artisti Canestri, Mariani e Besesti.

Chiuse lo spettacolo l'operetta in un atto «Vera Violetta» del m.o Edmondo Eysler, l'autore di «Amore di principi» e di «Cristina la guardaboschi», che è stata data con successo anni fa dalla compagnia Theren. E' un piccolo quadretto della vita scapigliata parigina, che racchiude una musica gaia e piacevole e che incontrò il favore del pubblico. Si distinsero la Gioana, la De Lys e gli artisti Trucchi, Canestri e Besesti. Ottimamente l'orchestra e i cori diretti dal m.o Adriano Battaglini.

Questa sera le due operette si replicano. Domani serata d'onore dell'artista comico Renato Trucchi con l'operetta «Santarellina».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. 8.30. «I dragoni del re» 2 atti del m.o Fainy. - «Vera Violetta», un atto del m.o Eysler.

CAFFE' NUOVA YORK. (6.30-12) Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografo dalle 4 alle 11.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

Un' accusa per propaganda irredentista.

(Tribunale Prov. Pen. di Trieste).

L' accusa.

Per capire precisamente di cosa si tratta - data la gravità dei fatti - bisogna dare una attenta occhiata all'atto d'accusa. E ne riporteremo la parte essenziale. Dice:

«Quando Giovanni Italo Boniciolli fu arrestato mentre usciva dal caffè «Edison» (8 febbraio) perchè indiziato del crimine di ratto e del crimine d'infedeltà, per i quali reati fu processato e condannato per l'infedeltà a 5 giorni, assolto essendo per il ratto - gli si rinvennero indosso un proclama inneggiante a Guglielmo Oberdank e la copia di una lettera politicamente compromettente da lui scritta e spedita nel dicembre 1911 da Milano a Trieste al coimputato Federico Gaspar e altra lettera dell'identico tenore scritta dal Gaspar al Boniciolli. In una perquisizione poi furono trovati parecchi quadri rappresentanti vari episodi del Risorgimento italiano e parecchi opuscoli e giornali esteri di tendenze repubblicane ed irredentistiche.

«Risulta ora dalla deposizione della testimone Margherita Frausin qualmente questa ancora nel gennaio del 1911 avesse veduto il proclama in parola in possesso dell'imputato Boniciolli e dalla deposizione del teste Ugo Gazzari risulta qualmente questi in un giorno del dicembre 1911, trovandosi nel buffet in via S. Spiridione, allora condotto dall'imputato Gaspar, vide l'imputato Boniciolli in compagnia di alcuni suoi conoscenti leggere loro da uno stampato un articolo intitolato «Venti Dicembre» dal quale potè comprendere le parole con cui principiava l'articolo e cioè «Alta era la notte e nel cupo silenzio...» frasi tutte che si riscontrano appunto nel proclama rinvenuto presso il Boniciolli.

«La deposizione del teste Gazzari trova poi appoggio anche nella deposizione fatta dal coimputato Gaspar, il quale rileva che il Boniciolli ebbe difatti nel suo buffet di via S. Spiridione a leggere a due persone che si trovavano in sua compagnia l'articolo di fondo dal titolo «XX dicembre» del periodico estero repubblicano «La Luce Repubblicana».

«Sostiene però il Gaspar di non avere fatto attenzione alla prelettura e di non essere perciò in grado di ripetere il senso di quell'articolo nè alcuna frase o parola contenuta nello stesso.

«Rileva poi il teste Edoardo Gazzari di avere in un pomeriggio, circa 15 giorni prima dell'arresto del Boniciolli, veduto questi in compagnia del Gaspar e di un certo Burovich seduto ad un tavolo del caffè «Edison» e che in tale incontro il Boniciolli teneva in mano un foglio dattilografato leggendolo ai suoi compagni e che anzi il Boniciolli non appena si accorse della presenza di esso testimonio con prestezza piegò il foglio ponendoselo in tasca.

«Il teste è convinto che quel foglio sia appunto il proclama ad Oberdank stato rinvenuto presso il Boniciolli.

«Da tali circostanze devesi pertanto ritenere, ad onta delle negative del Boniciolli, il quale vorrebbe perfino far credere di non avere saputo di possedere il proclama rinvenutogli addosso all' atto del suo arresto, che egli col comunicare a determinate persone il contenuto del proclama come pure quello di cui l'articolo «XX Dicembre» inserito nel periodico estero «La Luce Repubblicana» ed in cui non solamente s'inneggia a Guglielmo Oberdank esaltandosi principi irredentistici ma anche si eccitano terzi a dimostrazioni ostili contro il Governo, e si lede la riverenza dovuta a S. M. l'Imperatore ed ai membri della Casa imperiale, abbia voluto con i dileggi e con gli improperi contenuti in quei proclami ledere la riverenza dovuta a S. M. l' Imperatore ed ai membri della Casa Imperiale, ed altresì abbia voluto eccitare terzi a dimostrazioni ostili contro il Governo austriaco come pure esaltare i principii irredentistici ed i sentimenti ostili al Governo austriaco».

«Da cotale intenzione deve essere stato animato il Boniciolli anche allorquando egli scrisse ed inviò al Gaspar la lettera che gli fu sequestrata, giacchè dal tenore di quello scritto si deduce che il Boniciolli voleva che il contenuto venisse comunicato a terzi, cosa del resto che si verificò se si rileva che i testimoni Matteo Paut e Matteo Lovrich dissero che l'imputato Gaspar ebbe nel caffè «Edison» a comunicare ad alcuni suoi amici il tenore della lettera stessa.

«In quanto all'imputato Gaspar egli è chiamato a giudizio anche per infedeltà, ai danni della Cooperativa socialista di consumo, per una somma di 450 cor. sottratte durante l'epoca in cui fu al servizio di detta azienda.»

Il dibattimento.

Ieri adunque il Tribunale prov. si è occupato della complessa questione, e il presidente, fatto uscire il Boniciolli, ha interrogato Federico Gaspar.

Federico Gaspar ha innanzi tutto ammesso la infedeltà. Ma ha semplicemente osservato che fra Valentino Pittoni, direttore della Cooperativa e la famiglia sua era intervenuto immediatamente - e quasi contemporaneamente alla denunzia - un accomodamento con la garanzia di uno zio.

Venendo poi alla corresponsabilità per il delitto di eccitazione di azioni proibite dalle leggi, egli si è giustificato energicamente scaricando molto sul coimputato e trincerando il resto dietro a labilità della memoria. Affermò invece e potè provare, che all'epoca in cui si svolgevano i fatti relativi al processo, la «Luce Repubblicana» era in libera lettura in molti caffè della città.

A sua volta introdotto, il Boniciolli afferma che il proclama incendiario gli è capitato fra le carte casualmente. Cambiando camere ammobiliate ha raccolto tutto quello che ha trovato e si è accorto un bel giorno di avere quel documento compromettente.

Pres. — Ma lei ha detto precedentemente che quel proclama le è giunto per posta.

— Sarà. Ma ripensando debbo rettificare.

— E non lo ha fatto leggere a nessuno?

— Mai.

— Eppure dalla teste Frausin consta che un giorno quella signora facendo a lei una perquisizione con intendimenti ben diversi da quelli della polizia, le trovò fra le carte il proclama, e se lo tenne restituendoglielo poi.

— Questo è vero.

— E risulta da altri testi che lei lo abbia letto al buffet Gaspar a due persone.

— E' inesatto. Io ho letto per mio conto un numero della «Luce Repubblicana» contenente l'articolo intitolato «XX Dicembre». Se qualcuno mi era vicino non è colpa mia.

— E lei non portò da Milano e rivendette quadri della guerra di Tripoli, e di persone e fatti di quello che storicamente è detto «Risorgimento italiano»?

— Io? Mai.

— E perchè ha scritto a Gaspar la lettera che è in atti?

— Per esprimere una mia impressione.

La prova testimoniale.

Si passa così all'escussione dei testimoni. Primo è Ugo Gazzari:

— Ero al buffet Gaspar - dice - quando vidi il Boniciolli. Leggeva ad altri un foglio stampato, che non mi è parso un giornale, e il cui tenore si avvicinava - se non è - al proclama che mi viene esibito. Ma troppo tempo è passato perchè possa dire di più.

Pres. — Il Boniciolli le offerse in vendita stampati che dovevano arrivare da Milano?

— Non potrei dire se il Boniciolli mi abbia offerto o il Gaspar. L'uno o l'altro però certamente mi offerse stampati e quadri. Dirò anzi che io desideravo un quadro di Garibaldi, ma non lo avevano e non comperai nulla.

— Quando il Boniciolli fu arrestato, il Gaspar a lei non disse nulla?

— Sì. Disse: quel cretino di Boniciolli si è fatto arrestare con una lettera compromettente.

Pres.: Perchè suo padre non è comparso pur essendo regolarmente citato come teste?

— Non so. Mi ha però detto che si sarebbe assentato appunto per non venire a deporre a questo dibattimento.

Si dovrebbero ora introdurre i testi Gherbigh e Valentino Pittoni, relativi alla infedeltà del Gaspar, ma sono assenti. Il difensore del Gaspar, dott. Robba insistendo per la loro comparsa così come il P. M., la Corte decide che siano telefonicamente citati.

E fa entrare Margherita Frausin.

Narra essa che, verificando per motivi sentimentali, la corrispondenza del suo dozzinante Boniciolli, trovò fra le carte il famoso proclama. Tentò egli strapparglielo dalle mani, ma essa, appunto per ciò, ebbe punta la curiosità, e se lo mise in tasca. Boniciolli le aveva detto di averlo ricevuto per posta da mittente ignoto, e ciò, quando essa, lettolo, e capito che non era carta da conservarsi impunemente, glielo restituì.

Null'altro avendo da dire la testimone, viene interrogato Matteo Paut, il quale ben poco ha da dire. Egli udì una volta parlare, nel buffet Gaspar, che costui aveva ricevuto da Milano una lettera entusiasta sullo spettacolo offerto dalla partenza dei bersaglieri per Tripoli. Ma che la lettera avesse una portata politicamente compromettente non ricorda di aver rilevato.

Il dibattimento differito.

E si è da capo con i testi non comparsi ed ai quali nè difensori nè procura di Stato vogliono rinunciare. Finalmente compare Edoardo Gherbigh della Cooperativa socialista di consumo che dovrebbe chiarire se la denuncia contro il Gaspar fu dalla direzione della Cooperativa sporta prima, dopo o contemporaneamente alla transazione intervenuta. Ma il teste molto non ricorda, per cui la Corte decide di differire a domani la continuazione del dibattimento per escutere Valentino Pittoni direttore della Cooperativa e il teste Guglielmo Conforti che non sono comparsi.

Difende il Boniciolli l'avv. Wondrich, e il Gaspar è difeso dal dott. Robba.

★ Pres. il cons. Minio. Giudici i cons. bar. Ferfoglia, dott. Pachor e giud. dott. Alberti. P. M. il Primo Proc. di Stato Zencovich.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

L' assenza ingiustificata di un impiegato non giustifica l'immediato licenziamento.

Guido Witsch, occupato quale apprendista presso la «Marittima» - ufficio trasporti della ditta R. Kraus e C. - nei giorni 30 e 31 luglio u. s., non si presentò in ufficio. Il giorno dopo, egli scriveva al capo ufficio di essere ammalato e perciò, nella impossibilità di presentarsi al lavoro; ma riceveva contemporaneamente una lettera con la quale lo si licenziava senza alcuna disdetta. Contro il licenziamento il Witsch ricorse, presentando petizione al Tribunale industriale per ottenere il pagamento di 120 corone, pari a due mesi di stipendio, e di 60 corone quale rimunerazione annuale.

Sanatorio e Stabilimenti di cura
a BADEN presso Vienna A.-G.
(Gutenbrunn e Stabilimento di cura municipale).
Stabilimento di cura fisico-dietetico per le malattie interne, nervose, del ricambio ecc. Riparto chirurgico e ginecologico. Emanazione di radio. Bagni di sole e d'aria.
Capi-medici: **Dott. O. de Aufschnaiter, Dott. D. Podzahradsky, cons. imp.**

Pensione Landrichter
Ruckenberg presso Graz
Telefono 180-XXX II.
Posizione tranquilla, bellissimo panorama molto esteso, stanze provviste di ogni confort, cucina conosciuta ottima, raccomandabilissima. - Stanze con o senza pensione. Pensione completa da Cor. 6.— in più. Chiedere prospetti.

Reale Collegio Femminile
UCCELLIS
UDINE
— Anno scolastico 1912-1913 —
Corsi elementari di 4 anni - Corso superiore di 6 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità. LA DIREZIONE

HOTEL RODICA
Wocheiner Feistritz.
Clima alpino,
— PREZZI MODICI. —

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante „CAVALLETTO"
Albergo Ristorante „BONVECCHIATI"
vicinissimi alla piazza S. Marco - Comfort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta. F.lli Scattola, prop.

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa
GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.
Pensione completa da Cor. 9.— in più.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

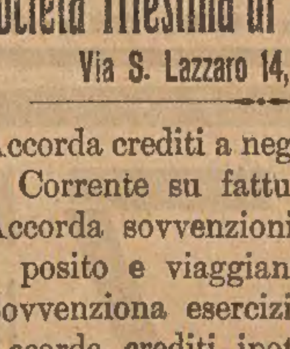
Wildbad Markt Tüffer
Stiria, stazione del treno celere, la più efficace e la più calda sorgente termale della Stiria, 38.5 gradi, di efficacia pari a quella di Gastein.
acqua fortemente radioattiva.
Grandi successi di guarigione. Giornalmente due concerti della banda militare. Prospetti gratis a mezzo dell' Amministrazione di cura. - Dal 25 Agosto in poi alloggi e pensione a prezzi ridotti per ammalati meno abbienti.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stabilimento di cura per ammalati di nervi, di mente o di malattie interne, nonchè per bisognosi di ricreazione. **Aperto tutto l'anno.** Soggiorno bellissimo, ogni confort, tutti i metodi di cura, medico permanente, pensione buona, individuale, cure per ingrassare e per mal di cuore. Persone che hanno bisogno di rimettersi o bisogno di quiete vengono assunte nello Stabilimento anche senza obbligo di sottostare alle cure. Prezzi modici. Informazioni impartisce l' **Amministrazione dello Stabilimento.** Medico dirigente: **dott. Ed. Miglitz, medico primario.**

VARALLO-SESIA
(NOVARA)
Stabilimento idroterapico e Park-Hôtel.
Cure climatiche, fisiche, dietetiche.
DIREZIONE MEDICA:
Dott. Prof. Ferdinando Micheli.
Nel parco appartamenti ammobiliati d'affittare

Radein Fonte medicinale
ottima contro la gotta, calcoli renali, renella, catarri alla vescica e malattie allo stomaco
Radein Acqua da tavola
(Fonte Gisela Giorgio-Reale)
DEPOSITO GENERALE
per Trieste, l'Istria e la Dalmazia, e contemporaneamente fonte d'informazioni per ciò che riguarda lo stabilimento di cura:
Giorgio Sanguinetti (succ. Wiesenreiter & C.) via Valdirivo 13, telefono 723.

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44
Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione, a condizioni vantaggiose.

Siete ammogliato?

chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica **J. SINGER,** Vienna I, Wiesingerstr 10 B

Prezzi fortemente ridotti
causa stagione avanzata

PERCALLI
alti 70-80 cent., in ricchissimo assortimento, disegni di moda
a centes. **36** il metro

Zephyr per Camicie in disegni moderni e colori garantiti da cent. **75** il metro in più

Marquisette di cotone colori recenti disegni novità, con bordo, a cent. **58** il metro

Foulard e Liberty
di cotone, qualità primissima, colori e disegni svariatissimi, che prima costavano Corone 1.30 e 1.60, ora,
a cent. 70 il met.

Zephyr finissimi per camicie disegni moderni, colori garantiti . . . . . da Cor. **1.—** il metro in più

Lousin tutta seta in tutti i colori in grande assortimento, a Cor. **1.—** il metro

NUOVI ARRIVI
Bluse pronte
DA CONFEZIONARSI IN COLORI GARANTITI
DISEGNI NOVITÀ
centesimi 68 il pezzo

1000 pezze CHIFFON FINISSIMO (la pezza da 10 metri) a Cor. 6

Giornalmente nuovi arrivi delle più recenti novità

Inoltre: Percalli - Batiste - Zephyr - Panama - Tele - Oxford - Borghetti Tele per vestiti da uomo - Biancheria - Telerie - Ricami ecc. ecc., il tutto nella massima scelta, merce esclusivamente di primarie fabbriche ed a prezzi già conosciuti bassi.

FORTISSIMI RIBASSI nel Riparto
CONFEZIONI
Costumi di tela, Eponge e Batiste
BLUSE, VESTITI, SOTTANE, VESTAGLIE
COPRIPOLVERE, COSTUMI DA BAGNO

Maglie per bambini in tutte le grandezze e colori garantiti **A PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI** — da centes. 50 al pezzo in più —

IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9

PREZZI FISSI **FIUME: Corso 11** **Telefono 498**

VENDITA MANIFATTURE DI MODA - STOFFE DA SIGNORA - STOFFE DA UOMO - SETERIE - LANERIE
COTONERIE - STOFFE DA MOBILI - TAPPETI - CORTINAGGI - PIZZI - GUANTI ecc. ecc.

Il rappresentante della ditta convenuta ieri chiese che la petizione fosse respinta, sostenendo che il licenziamento era giustificato inquantochè nel pomeriggio del 31 luglio il Witsch non era stato trovato a casa. La madre dell'attore, Maria ved. Witsch, confermò la malattia del figlio e spiegò che il figlio non era stato trovato in casa perchè si era recato in quelle ore dal medico.

La Corte, giudicando che un impiegato non è affatto, per legge, obbligato a giustificare al principale un'assenza di pochi giorni, ed essendo d'altra parte risultato provato che il Witsch era in quei giorni ammalato, accolse la petizione, condannando la ditta convenuta a pagare all'attore cor. 120 quale stipendio dei mesi di agosto e di settembre e cor. 40 quale parte proporzionale della chiesta rimunerazione.

Una normativa per i sarti.

«Essendo entrambi nel corso di disdetta per il 1. settembre, ci compete il lavoro a turno. Se così fosse, avremmo ciascuno tre capi di vestiario alla settimana. Il lavoro, invece, viene eseguito dal tagliatore, ciò che è contrario al contratto di lavoro, e perciò soffriamo un danno di cor. 20 per settimana ognuno, quindi complessivamente cor. 80, che domandiamo ci vengano pagate. Prove: esame delle parti e revisione dei libri».

Questa la petizione presentata dai lavoranti sarti Cristoforo Gioia e Luigi Luccardi contro Giuseppe Fulignot, esercente una sartoria in Corso. Il caso aveva queste circostanze di contorno: Durante una malattia del Fulignot, fu incaricato della gerenza del lavoratorio il tagliatore. Questi, anzichè attenersi alle norme del contratto di lavoro e distribuire, durante la stagione morta, il lavoro a turno a tutti gli operai addetti alla sartoria, confezionò lui stesso vari capi di vestiario, arrecando così, nelle due ultime settimane, un danno materiale agli attori.

Il sig. Fulignot ieri si giustificò sostenendo che il tagliatore non è nel suo lavoratorio come tale, ma quale uomo di fiducia, al quale spetta pure di lavorare.

Gli attori, però, lo smentirono; e la Corte, ritenuto che nella assenza del proprietario il tagliatore o l'uomo di fiducia era il gerente della sartoria e perciò non aveva alcun diritto di lavorare ma solo l'obbligo di preparare e distribuire il lavoro senza alcun riguardo alle sue anteriori mansioni, accoglie la petizione. Risultato, poi, dai registri dimessi dal Fulignot che nelle due ultime settimane il guadagno in più percepito dal tagliatore era stato di cor. 51.20, condanna il convenuto a pagare a ciascuno degli attori la metà di detto importo, e cioè 25.60. Compensate le spese di sentenza.

★ Presidente il giudice dott. E. Tommasini; assessori: Antonio Gasser per i datori di lavoro, e Luigi Cosetti per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. G. Ragusin da Venezia con 155 pass., «Wurmbrand» cap. P. Leva da Venezia con 140 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Elvira Antonietta» cap. S. Capponi da Venezia, «Danubio» cap. M. Luksich da Metcovich con 113 pass., «Istok» cap. R. Bojanovich da Zunguldach, «Lacroma» cap. A. Bisazza da Spizza con 73 pass.

La goletta italiana «Emilia Tan», cap. D. Pidalella da Talamene.

★ Partirono i piroscafi a.-u. «Ciclops» per Venezia, «Bosnia» per Curzola, «Budapest» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì ieri mattina dal Tyne per Trieste, l'«Immacolata» arrivò ieri a Venezia.

Lloydiani. «Austria» proseguì l'11 da Colombo per Penang, il «Bruna» il 13 da Corfù proseguì per Trieste, «Achille» il 12 da Costantinopoli proseguì per Constanza, il «Vorwaerts» il 13 da Shanghai per Yokohama.

CRONACA DI POLA

Un suicidio.

Pola, 14. Un altro suicidio registra la cronoca d'oggi. Stamane verso le 6.30, nei pressi del cimitero di città, al Monte Ghiro, fu trovato cadavere certo Giorgio Benussi, uomo sulla cinquantina, abitante a Rovigno. L'infelice si era esploso due revolverate, una alla bocca, l'altra alla tempia destra. La pioggia abbondante caduta nelle prime ore del mattino aveva tutte inzuppate le sue vesti. Non lasciò alcuno scritto. Il Benussi era stato accolto di recente due volte all'Ospedale provinciale per bronchite. La salma fu trasportata con furgone alla cappella mortuaria e venne informata del triste caso la famiglia.

★ Nell'abitazione del negoziante in commestibili Giovanni Assanovich al n. 39 di via Dante, s'introdussero fra le 7 e le 9 dell'altra sera i ladri, forzando una finestra e da un armadio chiuso da loro forzato, rubarono l'importo di corone 500. Fu fatta denuncia alla polizia.

★ Un fanciullo di diciotto mesi Luigi Stivi, di famiglia abitante alle baracche di San Policarpo, approfittando della malattia della madre che è costretta a letto, fuggì alla riva dei bagni di marina e cadde in mare. Era già scomparso sott'acqua, quando si gettò dietro di lui l'addetto ai bagni, Francesco Broica, che lo estrasse dall'acqua e lo riportò alla madre.

I danni d'un cane idrofobo a Capodistria

La gola di una domestica

Capodistria, 14. Stamane, presso le porte della Muda, fu visto aggirarsi un cane randagio di razza bastarda e di colore rossiccio, notato per sintomi sospetti, che tentò introdursi prima nel negozio del signor Vittorio Pizzarello e poi nel vicino stallaggio del vetturino sig. Giuseppe Budica, dal quale fu scacciato e posto in fuga sulla strada maestra. Nel suo percorso il cane addentò improvvisamente alla coscia il viandante Domenico Buresch fu Enrico, di 42 anni, e pochi passi più innanzi, presso il ponte di S. Nazario, assalì e morse alla natica l'agricoltore Simone Zucca di Giovanni, di 48 anni. Giunto nella contrada esterna di S. Michele, lo stesso cane morsicò in un campo il bambino Lino Coslan di Giuseppe, di 5 anni. Il padre, accorso alle grida del figlio, s'insospettì al veder l'animale dar di cozzo nei pali del podere, e con prontezza di spirito lo rincorse e l'uccise a colpi di zappa. Appena informata del caso funesto, si recò tosto sul luogo la commissione politico-sanitaria, da cui, a mezzo del veterinario signor Rodolfo Saxl, fu constatato, all'autopsia, che il cane era affetto di rabbia. Si vuole che anche una villica di Monte, non meglio conosciuta, sia stata morsa per via dal cane rabbioso.

Per immediata disposizione del Comune, le tre persone morsicate, insieme a Giuseppe Coslan, che vi accompagna il suo bambino, partono questa sera per Vienna, ove saranno assoggettate alla cura antirabbica all'istituto Pasteur di quella città.

★ Al signor Giov. Antonio Grassi, qui addetto alla collettoria del lotto, per conto del sig. Pietro Debellich, toccò una brutta sorpresa: nel tiretto aperto dell'ufficio egli custodiva il suo gruzzoletto, consistente di un napoleone, tre monete da 10 cor. e due cedole da 20 cor. l'una, e l'altro ieri se lo vide misteriosamente sparire. Non a torto peraltro egli fermò il suo sospetto sulla domestica Maria Oblach di Francesco, di 18 anni, da Zelesnik in Carniola, e denunciò il furto al Comando delle guardie. Chiamata a rispondere dal capo-guardia, la ragazza sulle prime negò, ma, accortasi poi di essere indiziata, finì col confessarsi colpevole, soggiungendo di aver trafugato le due cedole sabato scorso e il resto dell'oro in due riprese alcuni giorni prima. Nel frattempo diede fondo alle 90 corone sciupandole in dolci, leccornie, frutta e nell'acquisto di ninnoli d'argento dorato e in oggetti di vestiario. Le provviste vennero sequestrate e la domestica fu deferita al Tribunale.

All'Istituto agrario provinciale di Parenzo

Parenzo 14. Col giorno 4 novembre a. c. verrà riaperto il corso d'insegnamento biennale, presso questa scuola-convitto annessa all'Istituto agrario provinciale.

L'istruzione è eminentemente pratica come si conviene a figli di possidenti agricoltori ed ha lo scopo di istruire i medesimi negli oggetti di coltura generale, agricoltura, frutticultura, viticultura, enologia, allevamento del bestiame ecc. in modo che gli allievi acquistino quelle cognizioni che sono indispensabili per ben esercitare questi rami agrari nelle piccole e medie proprietà.

L'istruzione ha per fondamento principale l'esercizio pratico nei campi, nell'orto, nel frutteto, nei vivai, nella cantina ecc. completato opportunamente con lezioni elementari.

Per l'ammissione viene data la preferenza ai figli di proprietari nati e domiciliati in Istria e che abbiano già una qualche pratica dei lavori campestri. Vengono però accettati quali ospiti, anche dei giovani che desiderassero acquistare cognizioni in qualche materia. Questi sono esterni, devono però uniformarsi alle disposizioni disciplinari vigenti per l'Istituto ed all'esame di ammissione, al quale si devono sottoporre tutti gli aspiranti e che verte sulle materie che vengono insegnate nelle scuole popolari.

All'intento di agevolare l'ammissione di giovani appartenenti a famiglie meno agiate, ma dotati di capacità, purchè nati e domiciliati stabilmente in Istria, la Giunta provinciale mette a disposizione dell'Istituto alcuni stipendi e mezzi stipendi di cor. 300, rispettivamente di cor. 150 l'uno. Detti stipendi verranno in ogni caso assegnati di preferenza a coloro che offriranno garanzia di dedicarsi in avvenire all'arte agraria sul proprio possesso.

Qualora per favorire l'entrata nell'Istituto da parte di Comuni o di Corporazioni si volessero fissare degli stipendi di studio, l'importo di questi non dovrà essere inferiore alle cor. 200 all'anno pagabili in una sol volta, od a trimestri anticipati e coll'obbligo di corrisponderli per tutta la durata del corso di studio. Le domande di ammissione di alunni regolari, devono essere presentate alla Direzione dell'Istituto agrario provinciale in Parenzo entro il giorno 30 settembre.

★ La fantesca F. S. d'anni 22 che, in seguito all'assenza dei propri padroni si trovava da vari giorni sola in casa, l'altra sera, in un assalto di nevrastenia, tentò di porre fine alla propria vita bevendo un bicchiere di soluzione di solfato di rame. Intuendo poi forse che con tale mezzo era molto problematico il suicidio ed essendo d'altro canto decisa a finirla, turò ben bene ogni fessura della propria stanzetta nel mezzo della quale aveva pronto un bracciere con del carbone. Fortuna volle, che uno degli inquilini del piano superiore si accorgesse in tempo e potesse dare l'allarme chiamando l'ispettore delle civiche guardie signor Antonio Novaco il quale forzata la porta d'ingresso, riuscì a calmare la disgraziata che, ad ogni costo voleva essere lasciata morire. Venne pure d'urgenza chiamato il medico comunale dott. de Manzolini il quale, praticatole il lavacro dello stomaco, ne ordinò il trasporto alla Pia casa di ricovero, ponendole a guardia due donne. La disgraziata, da quando è entrata alla Pia casa è in continue smanie e rifiuta quasi ogni cibo per cui, tosto che sarà possibile, dovrà venir trasportata in un ospitale per le ulteriori cure.

DA PIRANO

Per le feste centenarie d'un Santuario

Pirano, 14. Domani incominceranno a svolgersi qui le cerimonie per l'incoronazione della Madonna di Strugnano, la quale verrà trasportata via mare trionfalmente da Strugnano nel duomo della città e poi per la medesima via ricondotta nel pomeriggio a Strugnano. Se il tempo lo permetterà, lo spettacolo della processione in mare, visto dall'alto del sagrato del Duomo, presenterà uno dei più bei quadri veneti. In tale giornata il piroscafo «S. Giorgio» partirà da qui per Strugnano tutto il giorno, dalle 6 ant. fino alle 9 della sera, ad un'ora d'intervallo da una corsa all'altra. Si prevede che domani a Strugnano converranno dai paesi limitrofi migliaia e migliaia di persone.

★ Alla riuscita morale della bella festa datasi a Portorose nel giardino della «Bella Venezia» la sera del 3 corr. a favore della Lega Nazionale, per cura di un'apposito Comitato di giovanotti villeggianti colà, ora si aggiunga la bella riuscita materiale. Ieri il preside di questo, signor Bruno Lion, versava alla cassa del gruppo locale la bella somma di cor. 1011 e cent. 20, quale netto ricavato.

★ La tombola, questo annuale giuoco che già da antico si dà a beneficio del fondo della Pia Casa di ricovero, avrà luogo il giorno di domenica 25 agosto in piazza Tartini alle 4 pom., con le seguenti vincite: Quaterna cor. 40, cinquina cor. 60, tombola cor. 200 e tombolone cor. 100.

Rappresentanza comunale di Buie

Buie, 14. Presenti 26 rappresentanti, si tenne oggi nel pomeriggio la seduta comunale. Constatato il numero legale, il podestà fa noto che in seguito ad anonima denuncia alla Luogotenenza, nella quale lo stato della civica cassa viene fatto apparire in completo disordine, la Giunta provinciale aveva inviato il contabile giuntale sig. Orlich a constatare la verità dell'anonima accusa. Fra qualche giorno sarà noto l'esito dell'inchiesta.

Preso nota che nel restauro del campanile della B. V. delle Misericordie il

VENEZIA LA CITTÀ PIÙ INTERESSANTE DEL MONDO.

LIDO LA SPIAGGIA PIÙ ELEGANTE E PIÙ FREQUENTATA D'EUROPA.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Fratelli Wetzler
— già —
FRATELLI GONDRAND S.-A.
== TRIESTE ==
Servizio speciale di traslochi da domicilio a domicilio, con propri furgoni brevettati.

SUCCURSALI: VIENNA II., Obere Donaustrasse 107 — BUDAPEST V., Akademia-utca 14 — EGER (Boemia) — VOITERSREUTH (Confine austro-germanico) — S. GIORGIO DI NOGARO (Italia)
CORRISPONDENTI: Società internazionale di trasporti FRATELLI GONDRAND S.-A.: Ala, Anversa, Aix, Basilea, Brig, Calais, Chemnitz, Chiasso, Dresda, Dünkirchen, Ebersbach, Erfurt, Francoforte s. M., Givet, Hagen in W., Haale s. S., Anversa, Hof, Jeumont, Colonia, Lipsia, Lichtenfels, Londra, Lucerna, Magdeburgo, Mannheim, Marsiglia, Modane, Mouscron, Monaco di Baviera, Norimberga, Parigi, Pentarlier, Riva, Rottweil, Saalfeld, Stoccarda, Tourcoing, Wilthen in S.
Soc. naz. di trasporti FRATELLI GONDRAND Soc. An.: Bari, Barletta, Brindisi, Busto-Arsizio, Domodossola, Firenze, Genova, Livorno, Luino, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona.
GONDRAND & MANGILLI S. a g. l., Berlino ed Amburgo.

MARCA SALAMANDER
Calzature Salamander
INSUPERABILI
Prezzo unico . . . . . . Cor. 16.50
per signore e signori.
In esecuzione di lusso . . . . „ 20.50
Marca speciale . . . . „ 12.50
SALAMANDER
Fabbrica Calzature, Società a. g. l.
Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

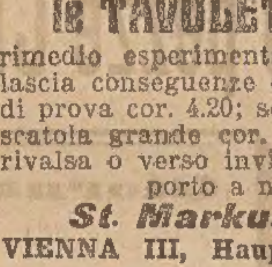
BOTTI PER TRASPORTO
Bottame, botti per deposito, qualunque capacità, in legno di quercia di prima qualità, usato e nuovo spedisce al massimo buon prezzo
EMIL PICK, fabbrica bottame, MICHLE presso Praga
— Cercansi rappresentanti solvibili. —

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Ogni madre
dovrebbe tener conto che i dolci, come per esempio Struccolo, Gnocchetti, Sfogliata, Torta, Focaccette, Pasticcetti, Focacce, Kuglhupf, Tagliatelline, Tagliatelle, Omelettes, «Palatschinken», «Spalten», Lunette, «Dalken», Sacchettini ecc. in molti casi, ma specialmente trattandosi di bambini, sono da preferirsi ai carnumi, se preparati con l'aggiunta della
Polvere per dolci
del Dott. Oetker
al prezzo di 12 centesimi
perchè soltanto in questo caso i dolci sono non solo nutritivi, ma anche facili a digerirsi, ciò che, trattandosi di bambini, non è mai abbastanza apprezzato. Preparate dunque ai vostri bambini molti di questi dolci con la polvere per friggere del Dott. Oetker, che vendesi dappertutto insieme alle ricette raccomandate milioni di volte.
Igienico, nutritivo, a buon prezzo
Soltanto si faccia attenzione di ricevere i veri preparati del *Dott. Oetker*.

— Vienna 1912: Medaglia d'oro —
Signori deboli di nervi!
possono riacquistare le forze perdute usando
le TAVOLETTE EVATON
rimedio esperimentato ottimo, che non lascia conseguenze dannose. Una scatola di prova cor. 4.20; scatola piccola cor. 10; scatola grande cor. 18. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo della
St. Markus Apotheke
VIENNA III, Haupstrasse 130, dip. r.

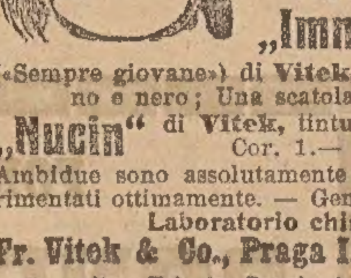
SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
— Prospetto e numerose lettere di elogio gratis. —



Chi è grigio,
ha l'aspetto di vecchio!
I migliori e più innocui preparati per tingere i capelli e la barba sono:
„Immer jung“
(«Sempre giovane») di Vitek, in biondo, bruno e nero; Una scatola Cor. 4.—.
„Nucin“ di Vitek, tintura per capelli da Cor. 1.— e Cor. 2.—.
Ambidue sono assolutamente innocui ed esperimentati ottimamente. — Genuini soltanto dal Laboratorio chimico
Fr. Vitek & Co., Praga II, Wassergasse.
Deposito a Trieste: Drogheria Ettore Zernitz.

DADI MAGGI Brodo completo
Ai freschi:
Dadi **MAGGI** a 5 c.
Brodo completo,
comodo, economico, squisito. È solidificato, quindi conservabile, mentre quello casalingo non resiste ai calori estivi.
Attenti
peró al nome MAGGI ed alla marca di garanzia
Croce Stella!

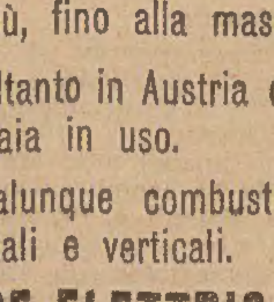
Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia“ Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano



Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Conoscete quest'uomo meraviglioso e potente?
sorprendente, misterioso, sovrannaturale, straordinario, ecco le espressioni che si ripetono ogni volta che si parla dell'Arte del chiaroveggente mago di Londra, il quale, a quanto sembra, ha raggiunto la perfezione nel leggere la vita ed il carattere delle persone.
Il Prof. WALLACE ripete e sostiene che egli non ha che fare con delle forze sovrannaturali, eppure molti, che ebbero soluzioni e consulti da lui, affermano che per raggiungere simili sorprendenti risultati, bisogna avere delle doti e facoltà speciali a disposizione.
Perfino gli astrologhi, e i professori di chiromanzia, si arrendono dicendo che il suo sistema supera tutti quelli fino ad oggi inventati.



Se desiderate essere informato particolarmente sui vostri affari, sia commerciali che privati o matrimoniali, sui vostri amici o nemici, sui vostri eventuali guadagni e successi in qualunque manifestazione della vostra attività, mandate solamente il vostro indirizzo esatto, indicando il giorno, il mese e dove siete nato (il tutto scritto in maniera leggibile) aggiungete anche se siete Signore, Signora o Signorina. - Con questa informazione mandate anche una copia dei seguenti versi scritta di vostro proprio pugno:
Appresi del suo talento
Di leggere nel libro del destino;
Da Lei bramerei quindi udire
Il consiglio che mi sa suggerire!
Indirizzate la vostra lettera, affrancata con 25 centesimi, al **Professore C. WALLACE**, Dept. 106 N. 30, St. Margaret's-Avenue Green Lanes, LONDRA, N. (Ingh.)

BENZ
MOTORI DIESEL da 25 HP in più, fino alla massima forza.
IMPIANTI DI GAS POVERO Soltanto in Austria ci sono centinaia in uso.
MOTORI PER ESERCIZI per qualunque combustibile, motori orizzontali e verticali.
IMPIANTI COMPLETI PER LUCE ELETTRICA trasportabile e stazionale.
PREZZI MODICI. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.
Rappresentanza per Trieste: I. R. Ingegnere sup. di Marina i. r. ADOLF NUTZ, TRIESTE, Via Piccolomini 2.

Comune entrerà con un terzo della spesa, e nominate due guardie campestri a Merischie, si legge la proposta di G. Marin di Momiano che offre delle facilitazioni per la costruzione del macello. Tra il rappresentante Coslovich, il quale sostiene che questo nuovo progetto presenta un avvantaggio di 1300 cor. sul vecchio, e il cons. Gianolla nasce un vivo scambio di parole, che termina con qualche insolenza. Infine messa a voti la proposta Coslovich che la cosa sia trattata d'urgenza, la rappresentanza la rimanda ad una prossima seduta. A questo punto il rapp. Marzari osserva che quando i rappresentanti devono votare mediante alzata, lo dovrebbero fare subito, non aspettare di vedere come si comporta qualche singolo. Molti protestano contro l'insinuazione.

Si tratta di nominare i revisori del protocollo, e passa una buona mezz'ora senza che si faccia nulla; qualcuno rinuncia perchè incompetente, altri per altri futili motivi; finalmente dopo due votazioni riescono eletti il dott. Franco e G. Crevato. Si passa quindi alla proposta Coslovich per una scuola complementare serale e per l'erezione di una casa correzionale per ragazzi, da abbinarsi all'erigendo manicomio sulla sostanza del defunto Filippini a Cittanova; dimostra e illustra quali saranno le condizioni degli analfabeti, quale la fine degli abbandonati, quali i vantaggi dei futuri capimastri, impresari, ecc.; parla delle spese che non sono tanto forti e raccomanda alla rappresentanza di votare in favore ai tre ordini del giorno da lui proposti.

Il primo cons. dott. Franco applaude all'iniziativa Coslovich, ma dice che gli argomenti sono troppo importanti per essere decisi così su due piedi; crede che la proposta Coslovich sia da dividersi in due parti: una riguardo la scuola professionale e serale, da affidare per lo studio ad un comitato (come proponeva anche Coslovich); con la terza proposta invece si entra in un campo che non è di competenza del Comune; perchè avendo il dott. Filippini lasciata la sua sostanza alla Provincia per l'erezione di un manicomio provinciale e una scuola modello d'agricoltura, non si può cambiare la volontà del testatore, e d'altra parte la Giunta e la Procura di finanza non accetterebbero consigli; al massimo si può esprimere il desiderio che la Giunta si occupi per l'erezione di un istituto provinciale. E' accettata questa proposta, e il cons. Bonetti fa i nomi dei componenti il comitato, che sono: Cristofoli, G. Crevato, A. Dessanti, G. Posar, B. Bonetti. La rappresentanza è d'accordo.

Il contributo per la costruzione di un ponte sulla Dragogna e le tariffe per le vetture, son passate per studio e riferta alla commissione finanziaria. Alla nomina dell'accendifanali e del custode del cimitero, il rapp. Lazzari domanda cosa sia nato della sua proposta per l'unificazione di servizi per gli inservienti comunali, proposta che comprendeva appunto anche questi due. Il podestà risponde che provvisoriamente si deve fare così, essendo i posti vacanti: ad accendifanali è nominato Romeo Vincenzo e a custode del cimitero G. Crosilla. Come guardia si accetta l'unico concorrente G. Dambrosi. Essendosi annunziato un solo concorrente per i quattro posti di guardie ausiliarie, si decide di non nominare nessuno e di sollecitare invece l'approvazione delle 30-40 guardie ausiliarie gratuite.

Discussa qualche proposta di minor importanza, la seduta è sciolta.

Giuoco di tombola ad Albona

Albona, 14. Per deliberazione del Consiglio di amministrazione, il pubblico giuoco di tombola a beneficio del fondo di questa Società Operaia di mutuo soccorso verrà tenuto addì 25 agosto a. c., alle 5 pom.

★ Per onorare la memoria dei signori Vittorio Millevoi e Lodovico Vellan, il sig. barone Nicolò Lazzarini di Albona ha elargito cor. 20 al fondo pensioni della Società Operaia di m. s.

Per i viticoltori

La Luogotenenza comunica che dalle provviste di viti dello Stato nella nostra provincia verranno nella primavera 1913 cedute verso pagamento 25.000 viti di varie specie europee innestate su Riparia grandifoglia e su Rupestris monticola; 300.000 barbatelle di Riparia grandifoglia e Rupestris monticola; 800.000 talee di Riparia grandifoglia e Rupestris monticola.

I prezzi delle viti sono per mille i seguenti: Viti americane innestate cor. 140; barbatelle americane per i viticoltori meno agiati cor. 10, per gli altri cor. 30; talee americane per i viticoltori meno agiati cor. 5, per gli altri cor. 16.

La indigenza dei viticoltori, che domandano viti a prezzo ridotto, dev'essere confermata dal capocomune.

Le viti innestate vengono cedute ai singoli viticoltori soltanto in piccole quantità.

Per richieste di oltre 500 barbatelle oppure oltre 2000 talee fatte da una sola parte, la Luogotenenza si riserva di ridurre tali richieste secondo il totale delle domande presentate.

Le domande in parola sono da presentarsi non più tardi del 30 settembre a. c. al competente ufficio comunale, presso il quale si trovano a questo scopo appositi formulari.

Domande presentate dopo questo termine non verranno prese in considerazione.

Per ogni domanda è da indicare esattamente ed in modo leggibile:

1. l'indirizzo del committente; 2. il comune d'imposta nel quale si trova il vigneto, che viene ricostruito; 3. le specie e la quantità della vite desiderata; 4. la stazione ferroviaria e postale alla quale ha da esser diretta la spedizione.

Qualora il deposito della desiderata specie fosse esaurito oppure non se ne trovasse in quantità sufficente, sarà sostituita da un'altra specie.

Le viti sono da visitare subito dopo il ricevimento ed eventuali lagnanze devono venir fatte immediatamente all'ispettore di viticultura. Lagnanze presentate più tardi non verranno prese in considerazione.

In ultimo si osserva, che per principio non si distribuiscono gratuitamente le viti americane delle provviste dello Stato. Una eccezione da ciò verrà fatta soltanto per piccoli viticoltori, che si obbligano d'impiantare vivai allo scopo di produrre da sè il materiale per gli innesti.

Domande per il gratuito assegnamento di barbatelle americane per il suddetto scopo dovranno venir presentate fino all'accennato termine, direttamente alla Luogotenenza.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 14. La Giunta provinciale ha elargito cor. 200 a vantaggio della Società pro scolari poveri.

★ La egregia signora Luigia ved. Vittori, in memoria del mesto primo anniversario dell'amato consorte direttore Domenico Vittori, ha elargito cor. 22 alla Società pro scolari poveri.

★ Ecco il listino dei prezzi medi delle frutta ed ortaglie recati oggi 14 m. c. sul mercato di esportazione: mele 20 quintali a cor. 16; pere 40 quintali a cor. 28; pesche 10 quintali a cor. 70; susine 30 quintali a cor. 20; uva 20 quintali a cor. 60; fagiuoli freschi 20 quintali a cor. 14; patate 30 quintali a cor. 7; pomidoro 10 quintali a cor. 6.

★ Giovanni Cigoi, d'anni 35, da Malovsce di Cernizza e Luigi Riaviz, d'anni 18, da Montespino, dovettero rispondere dinanzi a questo tribunale perchè in epoca non meglio precisabile commisero fra di loro delle scurrilità ed il Cigoi anche con ragazzi di età dai 12 ai 14 anni. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Il Riaviz andò assolto, il Cigoi fu condannato a quattordici mesi di arresto con un digiuno al mese.

Le case operaie a Monfalcone

Un soldato annegato

Monfalcone 14. Il municipio ha aperto concorso fino al 24 corr. per l'acquisto delle case operaie costruite dal Comune. Sono ammessi al concorso operai con famiglia, occupati presso imprese agricole, industriali od istituti pubblici del luogo. Le case saranno pronte verso la metà di settembre p. v. e tosto acquistate passeranno in proprietà del compratore. Le ulteriori condizioni contrattuali sono ispezionabili presso l'ufficio municipale.

★ Questa mattina nel canale principale d'irrigazione, presso la griglia della centrale elettrica dell'«Anconetta», fu rinvenuto il cadavere di un soldato del battaglione cacciatori qui di guarnigione. Avvisato il comando militare, il defunto fu identificato per il volontario Alessandro Ujvari, da Szinervaralja - Ungheria - di 19 anni, il quale mancava da sabato scorso. Pare che il disgraziato si sia recato nel giorno suindicato presso il canale d'irrigazione, che passa a breve distanza dalla caserma militare, coll'intento di lavarsi la blusa, e che caduto accidentalmente in acqua, abbia trovato la morte.

Questa supposizione trova in parte giusta conferma dal fatto che il defunto era in ottima corrispondenza coi suoi famigliari e che nessuna mancanza aveva commessa verso i suoi superiori. Fu pescato completamente vestito da militare, tranne il berretto, il quale fu rinvenuto nel canale due giorni dopo la disgrazia.

La salma fu trasportata nella nuova cappella del cimitero della Marcelliana per essere tumulata domani alle 3 pom.

★ Giovedì 15 alle ore 20.30 la banda monfalconese diretta da G. Perz, darà un concerto in piazza Municipio.

Capriva pro Lega Nazionale

Capriva, 14. Il 1. settembre p. v. verrà tenuta qui una festa, il cui ricavato netto andrà a favore dell'Asilo infantile della Lega Nazionale. Il Comitato lavora alacremente. Incominciano qui a pervenire da ogni parte elargizioni. Eccovi una prima lista: Da Trieste: ing. Pietro Boschetti cor. 20, Anita, Guido, Maria, Ferruccio Clemencich cor. 10, Giovanni Cattinelli cor. 5, N. N. cor. 2; Giuseppe Clemencich, quadro artistico; Giusto e Gisella, diversi oggetti di valore; Pietro e Maria Iob, diversi oggetti di valore; Ettore e Ida Bregant, diversi oggetti di valore.

La leva nel Goriziano

I cani da caccia

Gradisca, 14. Il Capitanato distrettuale, tenendo fermo a quanto disposto per la contumacia dei cani, trova, in considerazione dell'apertura della caccia, di permettere che i cani di caccia possano venire liberati dalla museruola sul terreno di caccia, a durata della stessa.

★ Lo stesso Capitanato avvisa tutte le Podesterie di rendere avvisati i coscritti, che nei giorni della prossima leva militare, è proibito loro di portare seco dei vessilli. I podestà sono tenuti responsabili dell'osservanza di quest'ordine.

Sciarada col primo a rovescio.

Tutti i *secondi* son dovuti invero
Agli eroi che con fulgido
Primiero
Per la patria *totale*
La lor giovane vita
Di speranze fiorita.

Spiegazione del giuoco precedente:
FARA. FARINA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 14 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 655.—, Staatsbahn 715.50, Alpine 1087.50, Lotti turchi 243.— . — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit —.— (205.—). Disconto 187.25 (187.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.11 (101.11), Rendita 98.25 (98.30), Meridion. 601.— (602.—), Mediterranee 400.— (399.—), Edison 590.— (590.—), Banca Comm. 850.— (850.—), Terni 1584.— (1584.—).
Chiusa Rend. franc. 92.35 (92.32), Ital. 97.40 (97.45), Spagn. 93.70 (93.90), Banche Ottom. 691.— (692.—), Rio Tinto 1996 (1997), Lotti turchi 207.25 (207.—).

NUOVA YORK 14. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 110 1/4, Baltimore and Ohio 109 1/4, Canadà-Pacific 280 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 1/4, Missouri Pacific 39 1/2, Northern Pacific 131 1/4, Pennsylvania 124 5/8, Philadelphia and Reading 172 5/8, Southern Pacific 113 3/8, Southern Railway Com. 30 1/2, Union Pacific Com. 174 1/4, Amalgamated Copper 85 5/8, Anaconda 43 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 74. Tendenza sostenutissima.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.33 a 11.40, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.09 a 24.17, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.25 a 94.55, Bancon. ital. 94.25 a 94.55, Germania 117.50 a 117.80, Bancon. germ. 117.50 a 117.90, Rend. austr. carta 87.40 a 87.70, Rend. ungher. corone 87.30 a 87.60, Credit 653.— a 656.—, Italiana 96.60 a 97.25, Staatsbahn 714.— a 717.—, Lombarde 104.— a 107.—, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 14. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.35, Rend. italiana 3 3/4% 97.40, Rend. spagnuola estera 93.70, Azioni Banca ottomana 691.—.
PARIGI 14. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 109.—, Rend. turca unif. 91.15, Cambio Londra 253.13, Rend. aust. oro 96.85, Rendita ungh. oro 4% 92.25, Länderbank 570.—, Lotti turchi 207.25, Banca di Parigi 17.24, Azioni Meridionali ital. 598.—, Rio Tinto 1996.
LONDRA 14. (Chiusa). Consolid. 75 3/8, Lombardi 4.—, Argento 28 7/16, Rend. spagn. 92—, italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/8.
FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera). Az. Credit anstr. 205.—, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 19.60.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per settem. 63.—, per dicembre 63.—, per marzo 63.—, per maggio 63.—. staz.o
HAVRE 14. Santos good average per settem. (50 chilo) a 77.—, per dicem. 7 .75. staz.o
NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.48, dicem. 12.65.
Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato staz.o. Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.50, agosto-settembre 6.43, settembre-ottobre 6.30, ottobre-novembre 6.25, novembre-dicembre 6.20, dicembre-gennaio 6.20, gennaio-febbraio 6.20, febbraio-marzo 6.21, marzo-aprile 6.22, aprile-maggio 6.23.
Metalli. LONDRA 14. Stagno (Straits). Apertura 208—, Chiusa 205 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78 15/16, per 3 mesi 78 15/16.
Petrolio *Anversa* 14. Loco 23.50. fermo
Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corrente 77.25, per settem. 77.25, per settem.-dicem. 77.25, per gennaio-aprile 77.25. calmo
Avena. PARIGI 14. Mese corr. 21.50, per settem. 19.50, per settem.-dicem. 19.35, per novembre-febbraio 19.25. ferma
Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 27.45, per settem. 26.50, per settem.-dicem. 26.35, per novem-febbraio 26.50. fermo
Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.25, per settem. 35.30, p. settem.-dicem. 34.45, per novem.-febbr. 34.50. ferma
Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 54.75, per settem. 54.—, per settem.-dicem. 49.75, per gennaio-aprile 49.—. staz.o
Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 23.—34.— calmo, bianco per mese corr. 43.23, per settem. 36.75, per ottobre-genn. 32.25, per gennaio-aprile 32 7/8. Raffinato 76.— a 75.50. Staz.o (Pioggia)
Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per agosto 11.30—, per settem. 11.20—, per ottobre 10.—.—, per novem. 9.90—, p. dicem. 9.92—, per genn. 10.—.—.
LONDRA 14. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 1/16. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	16	Caricazione
Molo IV	Luciano Campisi	15	»
» IV			
1 a			
3			
Molo Lloyd			
A	Melpomene	16	»
B			
C			
D			
E	Bucovina	18	»
6			
8	Elvira Antonietta	17	Scaricazione
12 a	K. Franz Josef	17	Caricazione
12 b			
Molo II			
13 a	Vel. Emilia	17	Scaricazione
13 b	Maria Carmela	20	Caricazione
14	Agh. Spiridione	17	»
17	Andritsakis	17	Scaricazione
21			
22	Albania	16	Caricazione
Molo I			
23			
24	Coloniale	17	»
25	Dante	20	»
30	Charley		»
32	Oceania		
69			
71	Dandolo	17	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA friulana, offresi. Via Giulia cinquantaquattro. 10840 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA tedesca, buoni attestati, qualche conoscenza italiano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4214 B

CUOCA buona paga, marito moglie soli, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 12499 B

CAMERIERA giovane a giornata cercasi. Via Navali 24. 11155 B

CUOCA bravissima, trattoria, cerca cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 4166 B

DONNA di servizio per la mattina cercasi. Via Caserma 16, I. 11066 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Carradori 13, III p. 11188 B

DOMESTICA brava cercasi in via Gatteri 11, piano primo, destra. 11128 B

DOMESTICA cercasi subito. Via Tiziano Vecellio 8, IV. 4152 B

DONNA servizio, non vecchia, cercasi per stanze, stirare e cucito, dalle 6 alle 12.30, corone 20 mensili, colazione. Farneto 58, III porta 7. 11214 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Artisti 10, II. Weissmann. 4220 B

GOVERNANTE distinta, tedesco-francese, cercasi per ragazzo nove anni. Offerte sub «Governante 9» al Piccolo. 3869 B

MEZZA cuoca per locale di campagna cercasi, buon trattamento. Possibilmente parli slavo. Giovane liquoreria Venier, Piazza Goldoni 10, alle 11. 11244 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per la mattina. Via Geppa 15, II p. 11227 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Acquedotto 13, III. 11149 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente per intera giornata. Via S. Lazzaro 13, III. 11153 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8.30-4. Acquedotto 79, secondo. 4196 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Paduina 8, quarto, 13. 4209 B

PRESTASERVIZI linda, ore mattina oppure dopopranzo cercasi. Belvedere 31, terzo. 11203 B

RAGAZZA da 16-18 anni cercasi. Foscolo 22, pianoterra, Silbermann. 4219 B

RAGAZZETTA brava e netta cercasi. Via S. Michele 38, I. 4097 E

RAGAZZA brava bambinaia cercasi per fuori Trieste. Buon trattamento, vino giornalmente, condizioni favorevoli da stabilirsi; presentarsi S. Spiridione 10, porta 11. 4225 B

RAGAZZA per bambini anche per tutto insieme cerca l'Agenzia Ebner, Molinpiccolo 11. 11142 B

RAGAZZA o ragazzetta cercasi per condurre bambino passeggio. Tor S. Lorenzo 1, V p., porta 19. 11084 B

SERVETTA friulana o tedesca cercasi. Via Massimo d'Azeglio 11, porta 7. 11120 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COMPTOIRISTA esperto, congedato, conosce perfettamente l'italiano, sloveno, discretamente il tedesco e croato, cerca impiego duraturo presso azienda commerciale. Offerte al Piccolo sub «Triestino». 1497 C

CARRADORE disponibile per trasporto mobili. Recapito M. Curet, Sette fontane 1. 4223 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco offresi alcune ore. Offerte «Fortuna 11108» Piccolo. 11108 C

CONIUGI soli offronsi come portinai. Via Zovenzoni n. 6, portinaio. 4176 C

COPIATURE e riproduzioni a macchina. Precisione, segretezza assoluta. Indirizzo Piccolo. 4113 C

CONTABILE perfetto bilancista, perfetta conoscenza anche della contabilità industriale, del tedesco, italiano e francese, referenze ineccepibili, assume bilanci, revisioni, impianti, liquidazioni, offresi pure per alcune ore al giorno. Offerte sub «Bilancista 2468» posta centrale. 11169 C

COMMESSO commestibili ammogliato parla italiano, tedesco, croato cerca occupazione come incassatore, magazziniere, piazzista, comprende affari di osteria, piccola cauzione, per settembre. Indirizzo Piccolo. 4119 C

GIOVANE accademico con conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco cerca posto. Offerte «Capace 11182» Piccolo. 11182 C

GIOVANE offresi come mezzo facchino, conosce abbastanza il tedesco. Offerte Piccolo «Nardin». 4190 C

INFERMIERE pensionato offresi assistenza ammalati, lavori leggeri, portinera pulita. Indirizzo Piccolo. 4140 C

IMPIEGATO contabile e perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi. Gentili offerte «Assiduo» Piccolo. 1126 C

IMPIEGATO ventiduenne, attivo, ottimi attestati, desidera crearsi posizione presso seria azienda commerciale. Scrivere sub «Volontà» al Piccolo. 12498 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto per portinai, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4173 C

PETTINATRICE abile, impartisce lezioni a domicilio e fuori di casa, a prezzi miti. Belvedere 12, III piano. 11093 C

PORTINAIO cerca posto in casa decente. Attestati buonissimi delle migliori case triestine. Rivolgersi via Nuova 5, porta 7. 11146 C

RISCUOTITORE o fattorino con cauzione offresi. Offerte «Fiducia» Piccolo. 4114 C

SIGNORINA tedesca, macchina da scrivere, in casa prende qualunque lavoro di scrittoio. Offerte «Tedesca» Piccolo. 11131 C

SIGNORINA parla diverse lingue, desidera impiegarsi quale cassiera, venditrice oppure cameriera d'albergo. Cacilia, via Cavana 7, II. 11127 C

SIGNORINA, perfetta nella lingua tedesca, dattilografia, cerca posto. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 11141 C

SIGNORA vedova anni 37 cerca posto dirigere casa presso signore anche con bambini pure in provincia. Scrivere A. C. via Capuano 12, I p. 11076 C

VEDOVA sola, offresi portinaia, attestati buoni. Indirizzo Piccolo. 4164 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai, installatori, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4057 D

ACQUISITORI assumerebbe primissima compagnia assicurazioni tanto per Trieste che Litorale e Dalmazia. Offerte sub «C. G.» al Piccolo. 11157 D

APPARECCHIATRICE calzolaia ed apprendiste cercansi. Caserma 11, pellami. 4130 D

APPALTATORE per Buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4193 D

CORRISPONDENTE italiano e tedesco, dattilografo, assumerebbesi. Offerte particolareggiate circa studi, impieghi, pretese sub «Assiduità» Praga, restante. 11083 D

COMPTOIRISTA giovane ricercato prontamente. Condizioni: primarie referenze e conoscenza tedesco, francese. Offerte «Abile N.o 4125» Piccolo. 4125 D

DROGHIERE serio, d'età 24-30 anni cercasi prontamente. Offerte «Lodovico» Piccolo. 11232 D

FALEGNAME di fino cercasi. Kron. 12503 D

FACCHINO con buoni attestati, capace guidare cavallo, cercasi. Presentarsi Paulin. Via San Francesco d'Assisi 9. 11226 D

FABBRO capace cercasi in giornata. Rivolgersi Puntofranco Francesco Giuseppe, magazzino costruzione 68, presso signor Linassi. 11217 D

FUOCHISTA approvato cercasi. Rivolgersi presso Eppinger, via Conti 28. 11089 D

FABBRICA oggetti celluloide cerca rappresentanti. Provvigione 10 p. c. Casella 641, Napoli. 83327 D

GARZONE per macelleria cercasi. Macelleria Levi, via Beccherie 6. 4115 D

GARZONA brava sarta uomo cercasi. Sartoria Gozzi, via Nuova N. 30, II. 4226 D

GIOVANE CORRISPONDENTE italiano, tedesco, possibilmente anche inglese, perfetto dattilografo e stenografo, cercasi prontamente per grande stabilimento industriale. Offerte dettagliate con curriculum vitae e pretese sub «L. W. 3856» al Piccolo. 10651 D

IMPIEGATA praticissima lavori scrittoio, fatturista, bella calligrafia, svelta dattilografa, cerca deposito manifatture. Inutile senza sopracitati requisiti. Offerte al Piccolo sub «Manifatture». 4218 D

IMPIEGATO dello Stato in pensione cerca ditta triestina, verso salario di corone 100 mensili. Offerte al Piccolo sub «Industria». 4156 D

MAESTRO piano bravo per cinematografo fuori di Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 4121 D

MISTRA calzolaia cercasi per lavoro in casa. Madonnina N. 5. 4236 D

MAGAZZINIERE non giovane, pratico spedizioni, perfetta conoscenza lingua italiana, contabilità, capace intraprendere piccoli viaggi cercasi. Rifiettesi solamente a persona di specchiata onestà. Offerte con indicazione età, pretese, posti occupati, referenze ineccepibili al Piccolo sub «N. 11038». 11038 D

PASTIFICIO Lorenzetti Acquedotto 102 assume ragazze possibilmente pratiche. 10689 D

PERSONA accademica, giovane laureato dotto, professore ecc.) per prender parte alla direzione di grandiosa società internazionale, cercasi. Offerte Piccolo «Carriera mondiale brillantissima». 3975 D

PORTINAI marito e moglie senza figli con paga cercansi per casa signorile. Esibire buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4146 D

PERSONA accademica, giovane (laureato dottore, professore ecc.) per prender parte alla direzione di grandiosa società internazionale, cercasi. Offerte Piccolo «Carriera mondiale brillantissima». 3975 D

PRATICANTE giovane, di buona famiglia, conoscenza tedesco, con bella calligrafia, cerca ditta locale. Offerte tedesche sub «Diligenza» al Piccolo. 4179 D

RISCUOTITORE a provvigione, cercasi. Lavoro adatto quale occupazione accessoria. Richiedesi piccola cauzione o garanzia. Sub «Esazione» al Piccolo. 4035 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per buffet, preferibile già pratico. Via Carlo Ghega N. 8. 4120 D

RAGAZZA pratica appalto conoscenza italiano, slavo, cauzione cercasi. Crosada 5 11082 D

RAGAZZO già pratico negozio manifatture cercasi. Corso 19. 4102 D

RAGAZZO con paga cercasi magazzino olio. Via dell'Istria 12, Biaggini. 4169 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi. Buffet Cassa Risparmio. 4170 D

RAGAZZA brava sarta uomo lavoro stabile buona paga cercasi. Corso 2, III, Steiner. 11088 D

RAGAZZE cerca stabilimento industriale, presentarsi con libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 4210 D

SOTTOMAGAZZINIERE viene cercato da importante stabilimento industriale di qui. Offerte al Piccolo sub «F. F.». 4155 D

SARTA capacissima cercasi per dopopranzo per casa privata. Si preferisce tedesca. Via Tiziano 2, II, 14. (Presentarsi dalle 5-7 dopopranzo). 4212 D

SIGNORINA anziana, perfetta contabile, pratica spedizioni, lavoratrice indipendente cercasi. Offerte con pretese, referenze al Piccolo sub «Avvenire N. 11039». 11039 D

SIGNORE e Signorina, italiano tedesco, pratico lavori scrittoio, cerca impresa industriale. Indirizzo al Piccolo. 3906 D

RAGAZZO pratico cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4168 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente anche dell'inglese, perfetta dattilografa e stenografa, cercasi prontamente per grande stabilimento industriale. Offerte con referenze e pretese sub «Perfetta dattilografa e stenografa 10650» al Piccolo. 10650 D

VENDITRICE appalto pratica, conoscenza italiano e tedesco, cercasi prontamente. Offerte Hotel Warner, Grado. 13879 D

VENDITRICE possibilmente pratica articolo da ricamo cercasi. Cavana 12. Bomman. 4132 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 18 mensili. Pasquale Revoltella 27, IV. 11080 E

CAMERA sul giardino, camerino affittansi vuoti. Rivolgersi Alfieri 7, I. Preferibili signori. 4100 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma 4, terzo p., destra. 11213 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente. S. Marco 4, p. 3. 11101 E

CAMERA bellissima davanti affitta distinta famiglia. Via Boschetto 42, porta 5. 4197 E

CAMERA vuota affittasi. Via Kandler N. 9, porta 6. 4049 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. S. Francesco 34, I piano, destra. 4131 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, primo. 4101 E

CAMERINO con o senza vitto affittasi. Salice 11, I, sinistra. 4093 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gius. Gatteri 26, p.p. 11218 E

CAMERA vuota con comodo cucina, esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 4216 E

SALA uso scrittoio, società o ambulanza, centro, I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4227 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, o senza ingresso libero finestra davanti senza figli affittasi. Informazioni via Valdirivo N. 11, IV. 11063 E

SIGNORA distinta affitta bellissima stanza vuota, casa nuova a signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4111 E

STANZA affittasi per scrittoio, società, ingresso libero. S. Francesco 9, primo. 11114 E

STANZA per uso scrittoio affittasi prezzo mite. Nicolò 4, primo. 11091 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas affittasi presso distinti coniugi. Belvedere 26, II, porta 11. 4142 E

STANZETTA ammobiliata affitta famiglia tedesca cor. 14. Roiano, via Apiari 4, porta 13. 11092 E

STANZE due affittansi per scrittoio. Rivolgersi Kiss, Boccaccio 2, dalle 12-1. 4186 E

STANZE due vuote comodo cucina, casa nuova, centro affittansi. Rivolgersi macelleria via Valdirivo 40. 11166 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Spiridione 12, IV. 11113 E

STANZA vuota volendo cucina affittasi. Vasari 19, porta 12. 4148 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi a distinto signore, casa nuova. Alighieri 4, porta 13. 11134 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 3955 E

STANZA bene ammobiliata sul giardino affittasi. Via Cereria 12, I. 11075 E

STANZA vuota senza comodo cucina affittasi. Maurizio 11, p. 10. 11059 E

STANZA elegantemente ammobiliata, altra attigua vuota affittasi. Escluse signore. Largo S. Santorio N. 5, II, destra. 11062 E

STANZETTA vuota, affittasi signorina, signora sola. Via Galleria 5, I. 4187 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Gianbattista Vico 8, terzo. 11159 E

STANZA grande, bene ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Barriera 25, secondo. 11189 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 15, p. I, interno. 4201 E

STANZA vuota per scrittoio o lavoratorio affittasi, Piazza S. Giacomo 2 (Corso), terzo, sinistra. 11183 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia, eventualmente vitto. Rossetti 17, primo. 11245 E

STANZE elegantemente ammobiliate, una, due, volendo con salotto, pianoforte, affittasi. Boschetto 2, terzo. 11241 E

STANZA vuota affittasi per 12 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 4139 E

STANZA ammobiliata affitta vedova sola anche a vedovo con figli. Largo Boschetto (casa Wagner) 557, II, p. 10. 3856 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4213 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4205 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Crociera 1, II, sinistra. 4232 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Tigor 5, porta 2. 11194 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, illuminazione gas, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 4151 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 11216 E

STANZA ammobiliata, con vitto buonissimo, affittasi. Farneto 11, porta 11. 3879 E

VITTO fino offresi distinti impiegati nel centro. Zonta 9, primo. 3393 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi soli, 1.o settembre. Offerte prezzo «Giuseppe» Piccolo. 11187 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(52)

Ma no; di lì a qualche minuto aprì gli occhi e fissò la sua protettrice con uno sguardo cattivo.

— Voi avete un bel fare - disse. - Tornerò da capo.

— Va bene, va bene - replicò risolutamente la dottoressa. - La vedremo.

Per esperienza sapeva che non era il momento di discutere; per ora basterebbe vegliare.

E così fece.

Alle sette Gertrude comparve; quasi subito arrivò Giovanni Salcède, seguito da Fernando Lamy.

I due uomini erano stati cacciati presto dai loro letti dall'inquietudine; venivano a mettersi a disposizione della signorina, la quale accolse con gioia quel concorso.

Essa doveva allontanarsi per le sue occupazioni e lasciar Benedetta sola con la sua domestica era certo pericolo, poichè, Françoise se n'era accorta, quella fanciulla d'aspetto fragile aveva un vigore straordinario.

Era bensì un vigore fittizio, che le veniva dalla sua testardaggine di voler morire.

Sotto il fitto mazzocchio dei suoi capelli neri, la fronte si corrugava ostinata e dal fremito delle labbra pallide s'indovinavano le parole:

— Ricomincerò... ricomincerò...

— Oh! vi giuro che non tornerà da capo - disse Françoise ai suoi due amici. - Dovessi pur rinchiuderla, rilegarla... trattarla come una prigioniera... E le strapperò il suo segreto per amore o per forza...

Rassicurata dalle promesse dei due volonterosi guardiani, la giovane dottoressa partì per Belleville.

Prima dei consulti, desiderava di fare un'inchiesta.

La signora Giulia e la signora Luisa riunite presso il portinaio conversavano con animazione.

— Ebbene, signora? E Benedetta? - chiesero tutti ad un tempo.

— Benedetta è adesso a casa mia, fortunatamente fuor di pericolo... Ma ho bisogno di sapere per quale ragione quella povera ragazza ha tentato d'uccidersi... E' incredibile... Io me l'immaginavo tranquilla, felice, mentre essa si lasciava invadere dalla disperazione... Vediamo, parlate, dite schiettamente tutto ciò che è successo...

Essi fecero capire che non sapevano nulla, che non comprendevano.

— Vediamo... Provate a ricordare... Voi, Bousquet, ditemi... Benedetta non è mai uscita furtivamente?... non ha mai ricevuto lettere?

— Non mi ricordo che Benedetta abbia lasciato solo il dispensario da molto tempo ed anche allora era solo per brevi momenti...In quanto a lettere, no, davvero, salvo quelle che le scrivevate voi stessa durante le vacanze. Tutte le volte ho conosciuto la vostra calligrafia.

La giovane dottoressa, scontenta, interrogò le due donne.

— E' possibile che non mi possiate fornire un indizio qualunque?... Cercate bene... Il male non può essere saltato fuori d'un tratto... Benedetta non s'è certo risolta al suicidio, che quando ha visto che non aveva più speranza.

Come presa da un'ispirazione, la signora Giulia gridò:

— Aspettate.. Mi pare infatti... Ciò risale alla primavera, quando essa incominciò ad andare a Nogent... Mi ricordo che ha avuto un periodo di gaiezza così esuberante ch'io gliene ho fatta l'osservazione, poichè non era del suo carattere ridere così fortemente e cantare; essa era piuttosto d'indole taciturna... Per qualche tempo la si sarebbe detta un usignuolo ed aveva un'aria giuliva... E questo tempo l'è passato d'un subito... E' ridiventata muta, assorta, tanto ch'io le domandavo qualche volta: «Dove sei con la testa adesso, Benedetta? Senza dubbio, lontana dal dispensario». Ed essa trasalendo mi rispondeva: «Sì, è vero. Penso a tante cose». Dopo qualche tempo ho finito col non badarvi più ed essa ha seguitato a fantasticare.

— E poi? - chiese la dottoressa.

La signora Giulia allargò le braccia, mostrando di non saper altro.

La risposta della signora Giulia non aveva fornito nessuno di quegli indizi, che desiderava Françoise, la quale si rivolse all'altra:

— E voi? voi, signora Luisa?

— Io non so davvero che pensarne. Quella fanciulla era melanconica, le piaceva di rinchiudersi nella propria stanza o di passeggiare tutta sola lungo il fiume; ma io, che la sapevo un po' debole, non vi badavo ed attribuivo tutto ciò alla sua poca salute.

— Ma avete mai osservato che qualcuno la corteggiase o le girasse attorno?

— Oh! Dio! la si guardava perchè è vezzosa, ma non mi ha mai detto nulla su questo... Benedetta è come uno stipo chiuso a segreto... Non l'apre a chiunque... Essa narra solo quello che vuol raccontare.

— Ahimè! - sospirò la dottoressa. - Se si fosse confidata con me quella poverina, non saremmo al punto a cui siamo giunti.

Arrivavano i piccoli ammalati e si dovè interrompere il discorso.

Françoise sbrigò il più presto che potè i suoi consulti e, appena li ebbe terminati, salì nella stanza della sua protetta e, senza il menomo scrupolo, da per tutto minuziosamente.

Nulla! nulla! non un bigliettino, un fiore secco, un ricordo.

Tuttavia a furia di cercare la direttrice del dispensario finì col mettere la mano su qualcosa importante abbastanza.

In una cartella comune si trovavano sparpagliati alcuni foglietti, su cui Benedetta aveva scarabocchiata qualche frase.

Esaminando attentamente quegli scritti la dottoressa lesse:

«Non bisogna guardare più in alto di noi».

Poi queste altre parole:

«Perchè la caduta è più dolorosa... Ma nessuno lo saprà... Voglio guardare... voglio... voglio... Tanto peggio per quello che succederà...».

«Ecco, - pensò Françoise - non m'ero ingannata... E' un affare di cuore... Di chi s'è innamorata Benedetta?... Di qualcuno, di cui lo stato è molto superiore del suo, se debbo arguire da queste frasi... Di qualcuno fra i conoscenti della signora Luisa?... No, perchè gli amici della signora Luisa non sono, nè possono essere che bravi operai... Benedetta è intelligente, molto intelligente... Essa si compiace di cose intellettuali, è di gusti raffinati... superiori alla sua persona ed al suo stato... Se essa scrive pensieri simili, bisogna realmente che ci sia impossibilità assoluta...».

E, dopo essere rimasta qualche istante assorta, gridò:

«Ah! mio Dio! se fosse...»

La commozione fu sì forte che dovette sedersi.

«Lui? lui?» riprese. «Non vedo che lui... Allora, sì, la sua disperazione si può comprendere, poichè il signor Talbot, purtroppo! non pensa guari all'amore... Nè all'amore, nè al matrimonio, se debbo giudicare da certe teorie da lui manifestate. Egli intende di restar libero... si accontenterà d'avventure passeggere e fors'anche ignora le debolezze comuni agli altri uomini... Ah! mia povera Benedetta, se il tuo cuore s'è lasciato prendere da quella parte!... Bandisci ogni speranza... Io non potrei che piangere con te...».

E colla punta delle bianche dita si terse gli occhi umidi.

Dopo essere rimasta immobile alcuni minuti, Françoise pensò a partire; si mise in tasca il foglietto rivelatore e lasciò il dispensario.

A casa sua nulla di nuovo.

Sorvegliata, Benedetta non rischiava un movimento; ma la s'indovinava ferocemente ostinata nel suo disegno.

La signora Reynier non disse verbo; trattenne a colazione i due amici, proponendosi d'avere un colloquio colla giovinetta, quando essi sarebbero partiti.

E, difatti, appena rimasta sola, Françoise andò ad assidersi al capezzale dell'ammalata.

— Benedetta, voglio parlarti. Ascoltami dunque.

La fanciulla volse verso la dottoressa la sua faccia testarda e levò su lei uno sguardo arcigno.

— Perchè quell'aria cattiva? quello sguardo duro? T'ho fatto qualcosa?

— Sì, m'avete impedito di morire. Ciascuno è padrone di sè, mi sembra. Io non ho alcuno, non mancherò ad alcuno. Che può importare ch'io muoia?

— Ed io, ingrata? Non pensi al dolore che mi recheresti? E' così che ricompensi le cure che ho avute per te? L'aver vegliato sopra la tua infanzia?... Credevo che tu avessi un cuore più tenero.

— Sapete bene che vi amo.

— E tu mi provi la tua affezione col darmi un gran dolore... E' male.

— Anch'io - rispose la fanciulla, cui però adesso tremolava la voce - ho un gran dolore... troppo forte... e non posso più sopportarlo...

ELY MONTCLERC. *(Continua).*

†

AGNESE CORSI fu ALMERICO

dopo lunga e penosa malattia spirava questa mattina, munita dei conforti religiosi.

Le sorelle **Bruna ved. Neri** e **Lucia** maritata **Riosa**, i cognati **Vincenzo Riosa** ed **Antonio Spadaro**, nonchè i nipoti, addolorati, ne danno la triste partecipazione agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Venerdì 16 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla propria casa in via della Punta.

PIRANO, 14 Agosto 1912.

Il presente serve quale diretta partecipazione.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro adorato estinto e partecipare al loro grande dolore, i sensi della più viva riconoscenza.

Particolare, profonda, imperitura gratitudine devono poi all'esimio chirurgo **dott. Adolfo de Dolcetti**, il quale nessun più difficile ed ardito mezzo suggerito dall'arte medica e dalla abilità sua specialissima lasciò intentato pur di conservare in vita Chi purtroppo era già consacrato alla morte e da nessun intervento umano avrebbe potuto esser salvato; agli egregi medici **dott. Giuseppe de Cambi, dott. Augusto Pollak, dott. Piero Gall dott. Gandusio**, che con perizia e premurosa cura assistettero il dott. Dolcetti nelle sue difficilissime operazioni; al **dott. Adolfo Nazor**, che per lunghi anni prodigò all'estinto cure intelligenti ed affettuose, ed infine alla dirigente ed a tutto il personale del Sanatorio, che fu infaticabile sempre e sempre ebbe dolci parole di conforto.

Le famiglie MOLINI, PERNA, ALBERTI.

†

Francesco Basilisco

I. r. Aggiunto degli uffici d'ordine del Ministero di giustizia i. r.

è morto.

La madre **Nina ved. Basilisco n. Franco**, i fratelli e i parenti danno col presente annunzio partecipazione diretta della dolorosa perdita.

I funerali hanno luogo Venerdì 16 corr. alle ore 10.

Montona, 14 Agosto 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERE due piccole, vuote, cercansi. Offerte sub «Possibilmente centrico» Piccolo. 11106 F

CAMERA vuota cercano coniugi soli senza comodo cucina pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4145 F

STANZETTA oppure camerino ammobiliato cerca signorina orfana presso buona famiglia. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 3969 F

STANZA modestamente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, centro, comodo cucina o pranzo cerca signora. Offerte «Civile» al Piccolo. 4175 F

STANZA ingresso libero, vuota, posizione Corso, Giacinto Gallina, Nuova, Barriera cercasi. Offerte al Piccolo «Mafalda 1». 11143 F

STANZA vuota comodo cucina cercasi 24 agosto due persone presso piccola famiglia civile pressi Barriera. Offerte «Agosto» al Piccolo. 4117 F

STANZA ammobiliata, nettissima cerca signore presso famiglia piccolissima tranquilla, esclusi mestieranti. Offerte con prezzo «F. 100» al Piccolo. 11140 F

STANZA ammobiliata, pressi Lazzaretto, Sanità, cerca distinta signorina impiegata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 11215 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO esame di maturità al Ginnasio comunale, darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 3860 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Corso 28, terzo. 11229 G

ENGLISH Lessons. Miss Hancock (Univ. Diploma). 19, Via Cavana, I. 11186 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 4109 G

MAESTRA di piano, abilissima e paziente, impartisce lezioni a proprio domicilio, oppure fuori, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3878 G

MAESTRA o maestro di zittera cercasi per perfezionamento. Indirizzo al Piccolo. 4147 G

PIANISTA brava allieva primario professore, darebbe lezione corone 6 mensili. Eventualmente scambierebbe con francese. Offerte «Brava» Piccolo. 4165 G

STUDENTE universitario istruisce serbocroato o tedesco 80 cent. l'ora. Offerte «Colto» Piccolo. 11181 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in quattro mesi. Professore. Settefontane 8 secondo, destra. 11165 G

TENITURA libri semplice, doppia, americana (impianto, avviamento, due bilanci) apprendesi in un mese. Rilasciasi certificato per impieghi assicurazioni, banche, aziende commerciali. Studio Cernè, Stadion N. 11. 10729 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina cercasi a Barcola. Offerte dettagliate «Barcola» al Piccolo. 12501 I

APPARTAMENTO due camere, cucina pianoterra cercasi. Offerte «Gas 11119» Piccolo. 11119 I

APPARTAMENTO moderno camera, camerino, posizione centrica, massimo terzo, cerca signore solo. Piccolo «650». 11129 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, massimo II piano, cercasi 24 corr. Offerte «Urgente» Piccolo. 4238 I

VILLINO d'affittare, 5-6 stanze ed accessori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3739 I

VILLINO da 4-5 stanze ed accessori, possibilmente con mobilio. cercasi per distinta famiglia. Offerte sub «Ankerring» al Piccolo. 4143 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI signorili. 3-4 stanze, anticamera cameretta, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, vista splendida al mare e giardini affittansi per agosto nel nuovo stabile via Navali 8 angolo via Segantini. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 10968 L

APPARTAMENTI signorili tre, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, cucina affittansi per agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 10969 L

APPARTAMENTO chiaro, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente o per 24 agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 10970 L

APPARTAMENTI, costruzione moderna, 2, 3, 4 camere ed accessori, affittansi via Tor San Lorenzo-angolo via San Michele; con 5 e 3 camere ed accessori, Via Commerciale-angolo Salita Trenovia. Amministratore: Severi, Via Vasari 4, 6-8 pom. 10699 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 10972 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 2, 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina, poggiuolo, veranda, massimo comfort, affittansi anche prontamente, pigione convenirsi. Via Pasquale Revoltella 61. Pol., 63 Pol. Rivolgersi Via Madonna del Mare 16. 7.30-8.30 pom. Amministratore R. Albrecht. 10598 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, affittasi pel 24 agosto. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 9436 L

APPARTAMENTO operaio, 3 camerette, cucina, pezzo campagna, Via Scoglio, cor. 30 mensili, affittasi. Rivolgersi Via Giulia 65, magazzino carbone. 3898 L

APPARTAMENTO IV, tre stanze, da affittare, compreso accessori, corone 640. Via Rossetti n. 77. 3867 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 3814 L

APPARTAMENTO cinque camere, in facciata, camerino, cucina, corone milleduecento, più accessori, affittasi prontamente. Via Cassa Risparmio 11, terzo p. 3798 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina. Rivolgersi trattoria Scala Santa 221. 3767 L

APPARTAMENTO magnifico, arioso, massimo comfort, due stanze, cameretta e ripostiglio, cucina, affittasi cor. 740, stabile lusso. Media 56; visitare dalle 2-3. 3559 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina cor. 840, e due stanze, camerino, cucina cor. 730, affittansi agosto, stabili moderni. Rivolgersi via Rossetti angolo via Media 56, terzo; Pondares 6; Galileo 10. 3560 L

APPARTAMENTO palazzo Greinitz tre camere sul Corso, camerino, cucina, bagno, ascensore, comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Caterina n. 1, IV. 3303 L

APPARTAMENTO affittasi pel 24 agosto. Via Piccardi 28. Rivolgersi portinaia. 11001 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina affittansi per agosto. Via Bramante e S. Michele prolungata (stabili in costruzione). Amministrazione Clemencich. 10960 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Prezzi ridotti. Via Tor S. Lorenzo N. 6 (via S. Michele). Amministrazione Clemencich. 10962 L

APPARTAMENTI splendidi comfort moderno, 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina corone 850; 2 camere, cameretta, cucina, cantina corone 720 accessori compresi, acqua a contatore, affittansi pel 24 corr. nei nuovi stabili via Donadoni angolo via Media e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10961 L

APPARTAMENTO composto da 3 camere, camerino e cucina, bagno, piccolo giardino subaffittasi cor. 850. Via Ressmann N. 656, pianoterra. 3945 E

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi. Bonomo 3, secondo. Rivolgersi porta 7. 4239 L

APPARTAMENTO anticamera, camera, cucina, acqua, gas, parchetti affittasi. Galileo Galilei 1, mezzanino. 11064 L

APPARTAMENTO signorile sala, 6 stanze, camerino bagno, poggiuolo, luce elettrica, gas adatto anche per ufficio affittasi Corso angolo piazza S. Caterina 4, piano II 11068 L

APPARTAMENTO comfort moderno splendida vista affittasi cor. 620. Via Segantini N. 4. 11117 L

APPARTAMENTI moderni tre, quattro camere, camerino o camerino bagno, cucina, cantina, affittansi nel nuovo stabile di via Galleria, prezzi modici. Rivolgersi amministratore Steidler, caffè Tommaso dalle 4-6 pom. 4150 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, cucina appigionasi in via Rossetti 43. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11175 L

APPARTAMENTI di due e tre camere e cucina, nonchè vasto magazzino adatto per osteria, altro magazzino in corte adatto per lavoratorio affittansi in via Olmo 17. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 1172 L

APPARTAMENTI bellissimi di due camere, camerino, cucina, comfort moderno affittansi nei nuovi stabili in via Tor S. Lorenzo 8 e 10. 11173 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, appigionansi Via Bonomo prolungato N. Pol 865. vis-a-vis Villa Dreher. Informazioni Amministrazione Petech. 11179 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, e botteghe appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Istituto 22. Informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, primo, tel. 19-97. 11176 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort luce elettrica, ascensore, appigionansi Via Giovanni Boccaccio 29 e 23. Informazioni presso Amministr. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11177 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, appigionansi Via Raffineria 11. Informazioni Amministr. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11178 L

APPARTAMENTI moderni 3 stanze e cucina affittansi pel 24 agosto. Androna Cristoforo Colombo N. 9. Indirizzo al Piccolo. 4136 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana n. 11, (attigua alla casa n. 26, di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 4162 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno e cucina affittansi prontamente. Via Tiziano 18. 11208 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina con poggiuoli, splendida vita, soleggiati, a San Giacomo, affittansi a prezzi convenienti. Rivolgersi Bachi 8, I. 11211 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, subaffittasi Roiano, dietro la Chiesa, casa nuova, cor. 600. Informazioni pianoterra sinistra. 4203 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Ananian 73, V pian., angolo Via Rossetti. 4211 L

APPARTAMENTI composti di camera, cucina, due camere, cucina, comfort moderno affittansi 24 agosto. Via Bonomo 11. 10966 L

APPARTAMENTI splendidi 2-3 camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Bonomo 9, angolo Pindemonte. 10967 L

APPARTAMENTI, Acquedotto prolungato, affittansi 2-3 stanze, camerino, cucina, Cor. 560-760, acqua, gas, doghe, quadrelli, calefazione, closet, bagno. Rivolgersi Corso 15, II. 11170 L

APPARTAMENTO splendido in casa nuova, già da tempo finita d'affittare, 6 stanze, stanzino, bagno completo, 2 ripostigli, Via Fontana 9, pigione Cor. 1800.— trattabile. 4221 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, gas, parchetti, orto affittasi. Indirizzo Piccolo. 4098 L

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi via Acquedotto angolo via Gatteri 5. 11074 L

APPARTAMENTO signorile 5 camere, camerino, dispensa, ripostiglio, bagno, cucina affittasi via Stadion 18. 11073 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo affittasi via Gatteri angolo Farneto 37. 11072 L

APPARTAMENTO bellissimo sala, 4 camere, accessori affittasi Portici di Chiozza I piano. 11069 L

APPARTAMENTO sala, 6 camere, accessori, poggiuolo, adatto per ufficio affittasi piazza della Borsa 9, II piano. 11071 L

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, cameretta, camerino bagno, cucina; magazzino 5 fori angolo piazza Ospitale-Gelsi affittansi nello stabile nuovo via Boschetto 10. Amministrazione G. Vasari 4. 4105 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi per il 24 agosto. Farneto 38, rivolgersi portinaia. 4235 L

APPARTAMENTO cinque minuti dalla Meridionale, due camere, camerino, accessori, giardino, affittasi 660. Rivolgersi portinaio. Pendice Scorcola 508. 11240 L

BOTTEGA con gas affittasi corone 400. Rivolgersi Arcata 12, pianoterra, Bussolini. *11105 L

BOTTEGA di due fori in facciata affittasi prontamente o per agosto. Via Bramante 10. 10964 L

CASETTA nuova costruzione Pendice Scorcola vicino stazione elettrovaria Romagna, 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, giardino, splendida vista affittasi cor. 750. Indirizzo Piccolo. 4070 L

CAMERE tre, cucina, Barriera sedici; negozio angolo Rivo diciassette affittansi; appartamento villa comfort Scorcola. Informazioni orologiaio Cavesso. 11065 L

LOCALE adatto per negozio o scrittoio affittasi prontamente. Via Sanità n. 1. Rivolgersi commestibili, Tarabocchia. 4038 L

LOCALE bellissimo per vendita vino e birra affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4138 L

LOCALE al mezzanino, appigionasi uso scrittoio in Via S. Nicolò e altro in Via S. Antonio. Rivolgersi Via Cecilia Rittmeyer 3, primo. 11210 L

MAGAZZINO tre fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 10971 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, due fori, affittasi per agosto, via Paduina 9. 10973 L

MAGAZZINI corone 450 e 500 più accessori, cantina chiara, spaziosa, pavimentata corone 240 affittansi. Via Belvedere 32. portinaio. 10920 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via dell'Olmo 4. 10754 L

MAGAZZINI grandi, uno isolato, adatto per qualunque industria, affittansi, anche prontamente, pigione convenirsi, rivolgersi via Madonna del mare 16, 7.30-8.30 p. Amministratore R. Albrecht. 10597 L

MAGAZZINO grande in città per uso osteria oppure per cucina economica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3991 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 3874 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 1710 L

MAGAZZINO vasto e chiaro, anche divisibile, affittasi per agosto nello stabile in costruzione via Bramante 6 angolo scala Segantini. Amministrazione Clemencich. 10963 L

MAGAZZINI vasti e chiari, eventualmente divisibili affittansi prontamente oppure agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 10965 L

MAGAZZINO centrico posizione affittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4199 L

MAGAZZINI aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per garages, trattorie e scrittoi eventualmente riducibili a piccole botteghe via della Fontana 11, (attigui alla casa n. 26 di via Stadion). 4161 L

MAGAZZINO vasto, 8 fori, a richiesta divisibile. Rivolgersi Bachi 8, primo. 11212 L

NEGOZIO due porte con scansie affittasi prontamente. Via Giulia 18. 4195 L

NEGOZIO moderno affittasi agosto. Via Barriera 33. 11207 L

NEGOZIO 2 fori affittasi prontamente per corone 1100. Via Belvedere 28. 11209 L

STANZE due, cucina, affittansi. Via Montorsino 5, angolo Saltuari 2. 10908 L

VILLINO con giardino, sette stanze ed accessori, tutto restaurato, comfort moderno, eventualmente con stalla e rimessa affittasi in via Sette fontane P. 495. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 11174 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, scrivania antica modello rarissimo, lampada petrolio appendere vendonsi mancanza spazio, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4091 M

ARMADIO moderno, colorato, quattro cassetti, uno uso scrittoio, due quadri oleografia, letto servitù, vendonsi causa trasloco; visitabile 11-1, 4-6, esclusi rivenditori. Madonna Mare 7, primo. 4206 M

ARGENTERIA bellissima, invetriata uso scrittoio, vendonsi prontamente. Tintore 1, porta 5. 11090 M

ARMADIO massiccio, cor. 15, altri mobili vendonsi. Solitario 13, porta 9. 11122 M

ARMADIO usato, 4 cassetti vendesi. Parini 9, p. 10. 11094 M

BILANCIA tenuta 15 chilogrammi, nonchè bilancie farmacia cercansi. Scrivere «Armando» Piccolo. 11234 M

BREVETTI e invenzioni compero. Offerte «Clemofo» Piccolo. 11223 M

BAGNO, scaldabagno, pianino e alcuni mobili di cucina da vendere. Via Aleardi 326, III, piazza Scorcola. 4123 M

BIGLIETTO Monte anello brillante solitario acquisterebbesi. Offerte Piccolo «Brillante». 4124 M

BICICLETTA Stiria quasi nuova vendesi prezzo d'occasione. Via Belvedere N. 3, Baik, commestibili. 11116 M

BAGNO vasca bambini, stufe gas, carburatori, lampada petrolio appendere vendonsi prontamente prezzo basso causa trasloco. Via Galleria 8, porta 18. 4144 M

BICICLETTA Puch, mozzo libero, contrapedale vendesi cor. 60. Madonnina 31, corte. 11151 M

BICICLETTA da vendere. Via Felice Venezian n. 10, trattoria. 11132 M

BARCA nuova, per applicare motore, lunga metri 8 e 10 per 1.80, elegante costruzione da vendere. F.lli Amigoni, Via Madonna del mare n. 6. 11130 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi corone 82. Farneto 43, porta 9. 4160 M

BICICLETTA Stiria, pochissimo adoperata, vendesi cor. 100. Campanile 21, portinaio. 4159 M

BORSETTA argento cercasi. Offerte sub «Amalie 11097» Piccolo. 11097 M

BICICLETTE due, uomo, donna, vendonsi. Via Poste 14, I, destra. 11191 M

BICICLETTA «Styria», nuova, vendesi, rarissima occasione. Gatteri 18, III, sinistra 11158 M

BRANDA, sgabello, sedia per bambini, vendonsi, esclusi rivenditori. Farneto 30, secondo, sinistra. 11204 M

BICICLETTA splendidissima, leggera, appena arrivata, vendesi. Commerciale 9, primo, sinistra. 12502 M

BAGNO completo nuovissimo vendesi corone 160. Michelangelo 652 (laterale Costantino Ressman). 4224 M

CREDENZA bellissima, letti, vendonsi. Ruggero Manna 14, primo. 3754 M

CUCINA splendida, laccata in rosa, composta di grande credenza, armadio con moscheruola, colapiatti con chiusura, tavolo con 4 sedie solidissime, della fabbrica di Salcano, vendonsi a metà prezzo causa partenza. Grandiosa occasione. Settefontane 4, terzo, destra. 11184 M

CAGNA bellissima, giovane, buona, vendesi prezzo mite. Barriera 31, portinaia. 11168 M

CASOTTI due, legno e vetriata per portinai adatti per chiudere scrittoio vendonsi. Via Molin grande 16, portone. Telefono 19-35. 4163 M

CAMERA quasi nuova composta due letti, suste, materassi, cuscini, capezzali lana, due chiffonniers, uno con specchio, un lavamano marmo nero, due sgabelli marmo nero, una ottomana, due poltrone, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4135 M

CARRO a susta, per un cavallo, in buono stato, vendesi prontamente. Via Gioacchino Rossini 20, Wittins e C.o. 11125 M

CREDENZA con vetrina, colapiatti, tavola, vendonsi. Canova 13, porta 16. 11111 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 11144 M

CHIUSURA per scrittoio, sportello cassa, vendesi. Geppa 9, I, destra. 11137 M

COPIALETTERE, cane piccolo pelo lungo da vendere. Molin grande 34, portiere. 4189 M

CANI razza piccola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4122 M

CARRETTO quattro ruote per cavallo vendesi. Via Navali 7. 11085 M

CAMERA matrimoniale in buonissimo stato vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4202 M

CAVALLA da tiro vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4191 M

DIVANO letto stanga ottone nuovo, vendesi, corone 70. Maiolica 14, I. 11160 M

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in partite grandi e piccole pagando i migliori prezzi. Via Toro 7, tel. 1913. 10092 M

FORNIMENTO salottino vendesi, rara occasione. Via S. Marco 21, I. 11202 M

FONOGRAFO nuovo, 40 pezzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 4128 M

FORNIMENTO cavallo, collare, vestito uomo, donna, monture impiegati regi, gabbia pappagallo, vendonsi; esclusi rivenditori. Alessandro Volta 2, portinaio. 10761 M

FORNIMENTO splendido mobilio, stile barocco, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4215 M

GATTI giovani cedonsi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 4129 M

INVENTARIO per uso trattoria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4192 M

LETTO in bronzo, chiffonnier, armadio con sovrapposta vetrina, specchiera, sgabello vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4230 M

LETTI due, due sgabelli, due suste, pulitissimo stato, motivo partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4229 M

LAMPADE a gas vendonsi. Lazzaretto vecchio 11, I piano. 11225 M

LETTO matrimoniale, materasso lana, vendonsi. Guardia 11, secondo. 11152 M

LIBRERIA buono stato, cercasi. Offerte con prezzo «Libreria» Piccolo. 11100 M

LETTI, sgabelli, chiffonniers, armadio 4 cassetti, lavamano due persone, altri mobili, vendonsi. Geppa 10, porta 4. 11135 M

LEXICON tedesco Meyer vendesi. Indirizzo Piccolo. 4204 M

LETTO da bambino bellissimo vendesi; dalle 9-4. Via Paduina 8, IV, porta 15. 11118 M

LETTO buonissimo e lampada petrolio, vendonsi, prezzo occasione. Galleria 9, terzo. 11185 M

LETTI di ferro vendonsi. Lazzaretto vecchio 11, I piano. 11224 M

MACCHINA Singer vendesi quasi nuova, visibile tutte le ore. Via Felice Venezian N. 14, I. 4099 M

MOBILI da camera e cucina vendonsi. Portinaia Coroneo 5. 4106 M

MOBILI diversi scrittoio per magazzino vendonsi, esclusi rivenditori. Via Caserma 16, II piano, sinistra. 4092 M

MOBILIO vendesi causa partenza. Via Cunicoli 9, porta 3, dopo le 10. 11058 M

MACCHINA calze buonissima vendesi, visibile 3-6 pom. Indirizzo Piccolo. 4094 M

MACCHINA da scrivere «Adler», come nuova, con garanzia, vendesi. Stabilimento grafico Marino Mattulich, Via Ponte rosso 9, I, telefono 15-28. 11242 M

MACCHINA Singer a mano ultimo sistema quasi nuova vendesi mitissimo prezzo. Leo 9, portinaio. 4185 M

MACCHINA Singer, Madonna, diversi utensili cucina vendonsi. Via Tasso 16, II 11167 M

MOTOCICLETTA leggera 2 HP, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 4167 M

MOTORE a benzina, circa 10-15 HP, cercasi per uso imbarcazione. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 11121 M

MOBILI diversi completa stanza letto da vendere. Rivolgersi Ruggero Manna 16, primo. 11123 M

MATERASSO lana vendesi causa partenza esclusi rivenditori. Via Capuano 12, I p., porta 5. 4233 M

MODIGLIONI ottone, tipo réclame corone 3.20. Negozio Mitis, S. Nicolò 32. 11222 M

MORSE da fabbro quasi nuove vendonsi. Deposito olio via Lloyd 1. 3761 M

PIANOFORTE Ehrbar perfettissimo vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 9. 10951 M

PIANINO poco usato buonissimo, con moderatore, vendesi. Belvedere 57, II. 11221 M

PIUME due, pleureuses, vendonsi cor. 30. Via Tiziano Vecellio 6, porta 17. 11193 M

PATTINI per signorina, floraia e specchio, vendonsi. Acquedotto 22, piepiano. 11107 M

PALME artificiali magnifiche corone tre; colonne mogano corone sei; mensole cariche bellissime galanterie; statue ed acquari con pesciolini vivi prezzi vero stralcio; piume fantasia «pleureuses» bianche, nere a prezzi che si può dire regalati addirittura! Approfitti dunque ognuno di questa strabiliante occasione la quale durerà soltanto pochissimi giorni. Piazza San Giovanni 3. 11180 M

PIANINO mogano nuovissimo corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 2815 M

PNEUMATICI tubolari 3, nuovi, nonchè due ruote corsa, adatte, vendonsi. Michelangelo 10, porta 4. 4222 M

QUADRI splendidi vendonsi causa immediata partenza qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4137 M

SALOTTO, quadri causa trasloco vendonsi buon prezzo, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4198 M

SPARHERD poco usato cercasi, volendo cambierebbesi stufa. Indirizzo Piccolo. 4090 M

TRUMEAU con specchio, lavamano, tavolo, vendonsi. Cereria 12, V. 12500 M

TAVOLA di cucina, nuova, vendesi. Istituto 13, p. t., destra. 11147 M

TERRAGLIE ed oggetti antichi, tre bastimenti, vestiti donna, veste, rame, vetrina completa, canapè, specchiera, ecc., vendonsi. Manzoni 15, II, porta 7. 11032 M

VERRICELLI 3 ferro, 1 verricello ferro e legno, 1 fucina portatile, diverse parti macchina, 1 macchina a vapore 1½ cav., diverse stufe a gas nuove e usate, ferro vecchio da vendere prontamente. Via Felice Venezian N. 1. 3929 M

VASI e fornimenti giapponesi vendonsi. Acquedotto 79, quinto. 11243 M

VASI marmo, banchi, tabelle artistiche ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3627 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA rappresentanze avviata, articoli correnti, comprerebbesi. Offerte specificate sub «Ottimo» al Piccolo. 10959 N

BOTTEGHINO vendesi o sopraffittasi. Belvedere n. 23, I. Margherita Berini. 10792 N

CINEMATOGRAFO con proprio motore, macchinario, mobilio, causa partenza, vendesi prontamente a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4034 N

COMMERCIO lucroso cercasi capitalista con un guadagno assicurato 30-50%. Offerte «45 Commercio» al Piccolo. 11061 N

CUCINA economica, rione popolare, incasso 70 corone giornaliere, vendesi per 1800. Petronio, Caffè Olimpo. 11163 N

CALZOLERIA, merce esistente circa 1000 corone, vendesi «en block» per 1600. Petronio, Caffè Olimpo. 11160 N

CAFFE' gelateria ecc. 80 corone utile netto settimanali, occasione per marito moglie vendesi. Rivolgersi Timeus, caffè Moncenisio. 11095 N

CAFFE' popolare vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4127 N

DEPOSITO carbone, vecchia esistenza, estesa clientela, grandioso consumo, vendesi corone 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 11164 N

INDUSTRIA seria, grandioso avvenire, cederebbesi con decreto cor. 16.000. Indirizzo Piccolo. 4006 N

MUTUI con prenotazione sulla paga od altre garanzie da mille corone in poi, procura A. de Turchany, via Machiavelli 9, Universale. 8150 N

MUTUI procuransi impiegati regi, comunali, maestri prenotazione 1000-10.000, senza spese anticipate, sollecito disbrigo estinzione 5-30 anni. Indirizzo Piccolo. 4133 N

NEGOZIO giocattoli, cartoleria vendesi causa malattia, adatto signora. Indirizzo Piccolo. 4184 N

NEGOZIO orefice, orologiaio, in luogo di cura in Istria, esiste 12 anni, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 13878 N

PATENTE per evitare guasti del vino vendesi. Indirizzo Piccolo. 3750 N

PRIMO rango cercasi sopra stabile, 5000 m. q. orto e campagna, 12 minuti distante Trieste, interesse 7 percento, cor. 8000. Offerte Piccolo sub «Interesse». 4194 N

SPACCIO vini, birra affittasi o vendesi senza decreto. Indirizzo Piccolo. 4171 N

SPACCIO vino, birra con fermativa appaltasi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4207 N

SALONE barbiere splendido, avviato, grande avvenire, vendesi motivo famiglia. Indirizzo Piccolo. 4134 N

TRATTORIA Via S. Marco appaltasi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4208 N

TRATTORIA con vasti giuochi di bocce, giardino, ricco inventario vendesi o affittasi a condizioni buonissime, causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 4118 N

TRATTORIA centralissima, piazza mercato, vendesi prontamente, corone 8500; altra centro, consumo 900 ettolitri bevande vendesi 14.000 corone. Petronio, Caffè Olimpo. 11161 N

TRATTORIA giuochi bocce appaltasi prontamente compreso decreto corone 90 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 11162 N

TRATTORIA decreto, inventario vendesi corone 6000; diverse osterie affittansi buone condizioni. Acquedotto 9, Kremser. 11195 N

15.000 corone mutuansi, buona intavolazione città-territorio. Offerte «Mutuo» Piccolo. Esclusi mediatori. 11192 N

1200 corone cercansi, garanzia decreto già affittato per 9 corone mensili, oppure cedesi l'appalto dello stesso. Offerte «Occasione» Piccolo. 11136 N

20-30.000 corone offronsi per prima intavolazione. Scrivere «Intavolazione N.» al Piccolo. 11145 N

30.000, 8000 corone cercansi I.a intavolazione sopra stabili, tasso 6%. Acquedotto 9, Kremser. 11196 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOSCO di speculazione, tese 6000, una facciata Roiano, Vernielis, altra facciata Dodici Moreri, fiancheggia possesso Zuculin, cave di pietra, acqua corrente vendesi corone 4 alla tesa. Acquedotto 9, Kremser. 11199 O

CASA città, rendita 15% saldo 8000; fondi e stabili diversi con buona rendita da vendere. Indirizzo Piccolo. 4174 O

CASETTA orto 2 appartamenti vendesi Roiano. Indirizzo Piccolo. 4112 O

CASETTA Barcola 2 camere, cucina, orto tese 112 vendesi saldo corone 2000, eventualmente affittasi prontamente corone 32 mensili; altra casetta Roiano vendesi. Acquedotto 9, Kremser. 11197 O

FONDO m. q. 600 affittasi in centro. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10975 O

FONDO m. q. 300 da affittare in centro. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10976 O

FONDO tese q. 320, vendesi in centro. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10974 O

FONDO 3-400 tese quadrate accessibile carrozza, vicinanze città cercasi. Offerte Piccolo «Città». 4095 O

FONDI da vendere, via Commerciale, posizione saluberrima, incantevole panorama, vantaggiose condizioni di pagamento. Indirizzo al Piccolo. 3887 O

FONDI colle S. Vito e Commerciale cercansi. Offerte Piccolo «Colle». 4096 O

STABILE signorile città, con annesso giardino in stupenda posizione, molti anni libero imposte, rende annue cor. 8000, vendesi cor. 94.000; saldo convenirsi. Offerte «Stabile lusso» Piccolo. 11014 O

VILLA 15 locali, giardino, villino 9 locali, parco, campagna, vicino tram, bellissimo panorama, vendesi, permutasi con casa. Indirizzo Piccolo. 3768 O

VILLINO Cologna nuova 27, 9 locali, giardino tese 180 vendesi occasione. Acquedotto 9, Kremser. 11198 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, noce, frassino, signorili lavorazione finita, vendonsi prezzi grandi convenienza. Madonna mare 2, pianoterra 11206 P

A. Forniture complete per costruire modelli d'areoplani, eliche, seta per elastico per motori, motori ad aria compressa, ruote ecc., trovansi esclusivamente presso Antonio Scacoz, Via Carducci 22. 11115 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschowitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13863 P

CUCINE splendide, signorili, vende falegname, metà prezzo. Via Leo 2. 3872 P

CAMERA matrimoniale splendida, massiccia, con toilette, grandi specchi, cristalli, altra finissima olmo, bellissima stanza pranzo con stipo, assortimento singoli mobili vendonsi prezzo grande convenienza Canova 21, pianoterra, destra. 4183 P

CUCINA moderna da vendere. Miramar 2 falegname Babuder. 4107 P

CUCINE splendide, signorili, vende falegname, metà prezzo. Via Leo 2. 11190 P

CERA per parchetti, in scatole, cent. 50 Drogheria Cillia, Poste 6. 11237 P

CUCINE complete, solide, moderne, e singoli pezzi, prezzi bassi, causa trasloco vende falegname. Malcanton 11, corte 11154 P

CAMERA ammobiliata cerca giovane distinto vicino posta centrale. Offerte sub «Ungherese» Piccolo. 11239 P

CAMERE pranzo, matrimoniali, signorili vendonsi prezzi convenienti causa trasloco. Gaspara Stampa 7, secondo, sinistra vicinanza Tigor. 11205 P

GRAMMOFONI, dischi, marca Angelo, Fonotipia, Odeon, Pathè, grandioso assortimento di tutte le più recenti novità. Stabilimento Grafico triestino, piazza Borsa 13. Vendita rateale, cataloghi gratis. 11219 P

MANIFATTURE e calzature acquistate all'incanto giudiziale vengono vendute molto sotto il prezzo di fabbrica soltanto fino il 23 agosto. Via Barriera vecchia n. 4 11220 P

PETROLINA americana Wielman, unico rimedio per pulire la forfora e la capigliatura. Cor. 1, vendesi ovunque. 11235 P

RIPRODUZIONI fotografiche per ciondoli lapidi assumonsi. Orologeria Pellizzari Palazzo Salem. 4116 P

RADICAL, ottimo contro le cimici. Cent. 70, Drogheria Cillia, Poste 6. 11236 P

SCRUPOLOSAMENTE, verifica cartelle lotteria soltanto «Zoldan» Corso 29, secondo piano, tassa 10 centesimi. Abbonamento da convenirsi. 4177 P

STANZE da letto, moderne; mobili da cucina, moderni, chiffonniers, due porte vendonsi; assume riparazioni mobili. Falegname, Ferriera 30. 11139 P

STANZA matrimoniale, pulitura opaca vende falegname. Via Guardia 14, corte interna. 4046 P

TRASLOCO appartamenti, trasporto mobilio con garanzia. Vascotto, banco Caffè Adriatico. 11201 P

VESTITI uomo, signora, spolverino, bleu bluse vendonsi. Scorzeria 1, terzo. 4178 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GOESTING presso Graz! Pensione e casa di cura Gesundbrunn. Cure dietetiche ginnastica medica, bagni diversi, belle stanze per villeggiatura, ottimo vitto, stazione tram a prezzi modicissimi. Prospetti gratis. 13880 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORE trentacinquenne, piccolo capitalista, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova di corrispondente età e con proprio esercizio. Gentili offerte sub «Laborioso» fermo posta Stadion, verso scontrino. 3846 R

MICROSCOPIO a prestito cerca studente per due mesi verso pagamento. Corso 7, II, porta 11. 4157 R

CAGNETTA caccia regalerebbesi a persona di cuore causa partenza. Commerciale 3, portinaio. 11103 R

GIOVANE dabbene trentaduenne cerca buona ragazza anche tedesca, scopo matrimonio. Scrivere «Pino» fermo posta Barriera. 4104 R

LUI. Vivo del tuo amore, sognandoti, sospirandoti sempre. Infiniti con tutta l'anima. 11246 R

BAR. Dove sei stato giovedì sera, venerdì, sabato. Bella serietà. Avrai certamente visto mia inquilina; forse avete stabilito prima trovarsi. Impazzisco pensando, perchè averti conosciuto. 11247 R

SIGNORINA forestiera, giovane, intelligente, priva conoscenze cerca signore triestino o italiano, colto, buona posizione, scopo matrimonio; scherzi esclusi, anonime cestinate. Offerte «Forestiera» posta centrale. 4217 R

OPERAIO ventinovenne con piccolo risparmio cerca ragazza 25-30 anni, scopo matrimonio. Offerte «Aldo 100» con fotografia verso restituzione, posta Stadion scontrino. 4228 R

IMPIEGATO contrarrebbe pronto matrimonio con signorina o giovane vedova che parli tedesco e che possieda qualche risparmio. Offerte particolareggiate non anonime sub «Deutsch-Italienisch 29» fermo posta Stadion. 4026 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza civile, brava donna di casa, con buon operaio quarantenne. Serie offerte sub «Adriana» posta centrale. 11148 R

FAMIGLIA possidente, di cuore, cerca concludere vitalizio con signora o signore verso capitali o fondi. Scrivere «Vitalizio 600» verso scontrino Piccolo. 4172 R

TRENTENNE, persona civilissima, occupato convenientemente, cerca gentile, buona signorina, con qualche risparmio, scopo matrimonio, nazionalità indifferente, preferita della provincia. Offerte «Famiglia» posta centrale verso scontrino. 11090 R

ATOS! Ricevetti. Qui spero sempre. Scrivi pure, ma non dirmi poltrone. Affettuosi. 11079 R

NON dite tante corbellerie; siete un burlone impenitente. 11077 R

TRE amiche con piccolo risparmio, brave massaie, bella presenza, ventenni cercano di entrare in corrispondenza con signori, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» anonime escluse. Fermo posta Barriera. 11104 R

SIGNORE quarantacinquenne, con paga di circa 200 corone mese, cerca signorina o giovane vedova israelita, scopo matrimonio. Preferita orfana con piccola dote. Mediazione esclusa. Informazioni dirette con dati precisi e fotografia si inviino posta centrale sub «Fedeltà 45». Assicurasi onesta discrezione. 11109 R

G. Finirete di giuocare il «zurlo» con me!! Comprendo tutto! Non vi chiedo nulla!! A. F. 11102 R

GASTONE, fu equivoco; attendete giovedì, ore otto, al molo. 11087 R

GALLO. Tu sei molto occupato colle tue galline, massimo con quella scappata! Tua spia. 4153 R

PREZIOSO gingillo. Avidamente desiderandoti ammirare dolce tuo visino, occhioni divini, inviolti madonnina mia infinità stragrande tenerezze, soavi pensieri amorosissimi. Tuo oltre vita, Eros. 11124 R

SIGNORINA maggiorenne, indipendente, di bell'aspetto, onesta, intelligente, brava massaia, parla diverse lingue, conosce musica, cerca signore possidente, di buon cuore, di bell'aspetto, scopo matrimonio. Sub «Felice incontro» posta Barriera, verso scontrino. 4200 R

GUIDO! Causa assenza lettera, pervenne mi ritardo. Riconoscentissimo nobili espressioni, sotto vincolo leale, discrezione desideroso conoscervi. 11061 R

WINDSOR sesta. Grazie, pel caro fiorellino tanto più fortunato di me. Arrivederci presto, mia amatissima. 11110 R